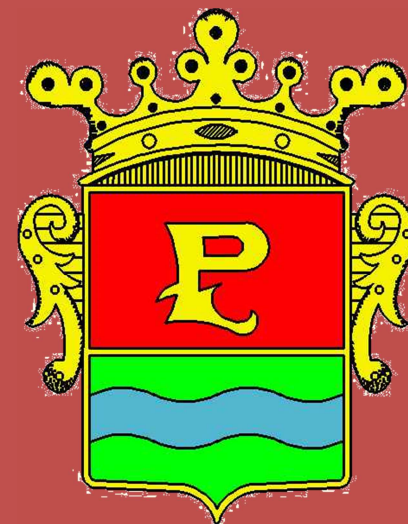


Comune di
PERGINE VALSUGANA
Provincia di Trento



Documento Unico
di Programmazione (DUP)

2017 / 2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA.....	19
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	20
Lo scenario economico internazionale, italiano e locale	20
La popolazione	31
Situazione socio-economica	32
Quadro delle condizioni interne all'ente	36
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	36
Analisi finanziaria generale	36
Evoluzione delle entrate (accertato).....	36
Evoluzione delle spese (impegnato)	37
Analisi delle entrate	38
Entrate correnti (anno 2016)	38
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	39
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	40
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	40
Analisi della spesa - parte corrente	42
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	42
Indebitamento	45
Risorse umane	45
Rispetto del vincolo di finanza pubblica	46
Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi.....	47
SEZIONE OPERATIVA	69
Parte prima	70
Elenco dei programmi per missione	70
Descrizione delle missioni e dei programmi	70
Riepilogo spesa per missione e programma	102
Parte seconda	106
Programmazione dei lavori pubblici	106
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	116
Programmazione del fabbisogno di personale.....	120
Piano di miglioramento.....	123

GUIDA ALLA LETTURA

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione (Principio 4/1) che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile, definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Per gli enti locali trentini, l'applicazione del D.Lgs. 118/2011 e s.m. è stata posticipata al 2016.

La riforma contabile è stata infatti recepita, a livello locale, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, andando ad introdurre/sostituire, gran parte della normativa contabile e finanziaria applicabile dai Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L), con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - TUEL), vigente a livello nazionale.

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), un tempo strumento principe della programmazione dell'Ente Locale prevista dall'art. 170 del TUEL ed allegata al Bilancio di Previsione, è sostituita ora dal DUP - il Documento Unico di Programmazione che, diversamente dalla “vecchia” RPP, NON è un allegato al bilancio, ma un **presupposto indispensabile** per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria, *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, Il DUP costituisce quindi presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto).

Questo elaborato si compone di due sezioni che, attraverso vari argomenti, forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

1. La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e provinciali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2. La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano di razionalizzazione delle risorse strumentali.

Costituiscono una premessa alla Sezione Strategica le linee di mandato deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 40 dd. 29/7/2015, che qui si riportano integralmente.

LINEE DI MANDATO 2015-2020

Parlare di politiche vuol dire parlare di risposte. Non di promesse. Una cosa va detta prima ancora di cominciare: che il comune ha meno risorse di quelle che servirebbero; certamente ha meno risorse di quelle che aveva una volta e, non meno importante, che in molti settori ha competenze amministrative limitate. Ma le risorse e le competenze che ha le può utilizzare selezionando e distinguendo quello che può e vuole fare da quello che, invece, non può fare. Mai come in questi anni, e ancor più nei prossimi, amministrare vorrà dire fare delle scelte. Non ci sarà spazio per una politica collusiva, cioè per la politica del dire di sì a tutti: non solo per motivi etici -che ci sarebbero sempre stati -ma anche per ragioni materiali legate alla scarsità di risorse.

Queste le nostre intenzioni da qui al 2020.

LA COMUNITA'

Politiche sociali

Famiglie. Lasciamo ad altri la discussione su che cosa è una famiglia. A noi interessano le famiglie perginesi e le loro esigenze concrete.

Vediamo che le famiglie sono cariche di molti compiti, che fanno sempre più fatica a sostenere: soprattutto le donne, che sono chiamate ad essere madri, mogli, ad accudire le persone anziane, a svolgere lavoro remunerato fuori casa ed una seconda giornata di lavoro in casa.

Pensiamo ad una politica amica della famiglia a partire dal sostegno alla genitorialità. Questo, per noi, significa aiutare le famiglie nella scelta di avere figli e, quando li hanno, nel compito di farli crescere e di educarli.

È importante perciò, prima di tutto, una nuova politica per la casa, che non riguarda solo le persone in graduatoria ITEA, ma riguarda anche, spesso in maniera drammatica, le persone che vivono l'esperienza della separazione, gli anziani che non possono più vivere da soli, le giovani coppie che vorrebbero sposarsi.

È importante anche garantire servizi all'infanzia sempre più differenziati: dal nido pubblico a nidi privati, dalle Tagesmutter al sostegno alle donne che decidono, autonomamente, di stare a casa ad allevare i propri figli.

Bambini e giovani. Vorremmo riprendere in mano una vecchia intuizione, un'idea che ha espresso finora poco del suo potenziale: quello di **Pergine a misura di bambino**.

Dobbiamo essere chiari; pensiamo ad una città fatta sempre più a misura dei bambini non perché non ci siano anche altre categorie di persone e di esigenze legittime, ma perché siamo convinti che una città che prende i bambini come propria unità di misura, una città che “funziona” meglio per i bambini, è una città migliore per tutti e, soprattutto, per coloro -come le persone anziane o disabili -che fanno più fatica ad utilizzare spazi pubblici costruiti per le automobili e servizi pensati come se tutti i loro utenti fossero maschi, sani e adulti.

Pensiamo, poi, a politiche per i giovani che non si limitino all'intrattenimento, allo svago, all'uso del tempo libero.

Per noi, fare politiche giovanili vuol dire costruire delle opportunità e, prima di tutto, investire nella formazione e, perciò, rafforzare sempre di più il rapporto con la Scuola.

Anche l'Università, pur non avendo alcuna sede sul nostro territorio, deve essere un interlocutore privilegiato: la vicinanza con le sedi universitarie consentirebbe a Pergine di erogare servizi (residenziali, di studio, di svago) a studenti e docenti, con un evidente reciproco vantaggio.

Fare politiche per i giovani vuol dire, poi, investire nella cultura, nello sport, nel lavoro, nella casa, per accompagnare i giovani nel difficile passaggio verso la vita adulta.

Le azioni da portare avanti nel breve -medio periodo sono quelle di :

- Rilanciare il progetto “Pergine città dei bambini” con un programma di azioni concrete
- Per la famiglia , consolidare e differenziare i servizi all’infanzia
- Per i giovani sottoscrivere ed attuare un Patto territoriale per la formazione e formalizzare un’intesa con l’Università di Trento, proseguire la realizzazione dei Piani di zona e la gestione del Centro Giovani

Anziani. Siamo una comunità che invecchia. L'invecchiamento non è una malattia, ma una stagione della vita.

Riteniamo che ci si debba muovere su due fronti: uno è quello dell'invecchiamento attivo, cioè del mantenersi in forma, dello stare bene con sé stessi, dell'avere ancora voglia di imparare, del mettere ancora il proprio tempo e le proprie capacità a disposizione degli altri, del sentirsi ancora parte viva e vitale della comunità.

Non farlo, cioè non essere attivi e generosi, vorrebbe dire “rottamare” il proprio passato ma anche il proprio presente.

Un secondo fronte è quello della persona anziana che perde la propria autonomia. In certi casi, la non autosufficienza arriva improvvisa e devastante e la sola risposta possibile è quella delle strutture di accoglienza.

In altri casi è un processo lento e graduale, che può essere ritardato e, in qualche misura, accompagnato.

Anche qui è necessario mobilitare le risorse della comunità per evitare che le persone anziane e le loro famiglie vivano questi momenti in solitudine.

Al di là di una possibile, e secondo noi opportuna, rilocalizzazione delle RSA in contesti di riqualificazione urbana, crediamo che la tendenza all'invecchiamento della popolazione abbia bisogno di soluzioni anche innovative, con una forte componente sociale ed una altrettanto forte componente tecnologica, per sostenere persone sempre più sole di fronte alle problematiche legate all'invecchiamento.

Dovranno essere sperimentati e, poi, resi sistematici interventi di residenzialità protetta, di co-abitazione, di housing sociale.

Le azioni da portare avanti saranno :

- Attivare un programma di azioni positive per l’invecchiamento attivo
- Differenziare i servizi di cura e di sostegno agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie
- Avviare sperimentazioni e programmi organici di residenzialità per anziani parzialmente autosufficienti

Sanità. La competenza del comune in materia di sanità è residuale.

Restano però spazi di azione molto importanti.

Crediamo sia doveroso fare pressione sulla Provincia e sull'Azienda sanitaria perché venga garantito, anche in un momento di risorse decrescenti, un presidio territoriale soprattutto per l'attività di prevenzione e di diagnosi.

Un secondo spazio riguarda il futuro del centro riabilitativo di Villa Rosa, il cui trasferimento si giustificava soprattutto alla luce dell'intenzione di farlo diventare un centro di eccellenza nazionale: è chiaro che dovrà essere presidiata la stesura del nuovo Piano sanitario provinciale per fare in modo che il futuro dell'ospedale Villa Rosa non venga consegnato a scelte di carattere esclusivamente aziendalistico (cioè ad una logica di puro e semplice taglio dei costi) ma venga rilanciato e per fare in modo che si possa garantire la tenuta dei servizi territoriali di base e specialistici : le occasioni passano una volta soltanto.

Un terzo spazio di azione riguarda tutte quelle politiche, dallo sport all'ambiente alla cultura, che hanno un impatto sul benessere delle persone e sulla salute.

Le azioni concrete saranno quindi quelle di accompagnare la redazione del Piano provinciale della salute per garantire:

- La tenuta dei servizi territoriali specialistici e di base
- Il rilancio della struttura di Villa Rosa

Stranieri. L'incontro fra popolazione locale e popolazione immigrata, finora, si è svolto senza particolari tensioni. Va mantenuta l'esperienza della Consulta, che si è rivelata essere un luogo importante - assieme istituzionale e autonomo - di confronto, sostenendo iniziative che contribuiscono all'integrazione fra culture diverse.

Le azioni concrete sono appunto quelle di modificare le modalità di rappresentatività previste dal regolamento sugli istituti di partecipazione mantenendo la Consulta.

Sicurezza. La nostra comunità esprime una nuova domanda di sicurezza.

È una domanda plurale e differenziata. Questo è un tema molto delicato.

È delicato perché la politica si trova in mezzo a circostanze anche contraddittorie: da una parte, la politica non può e non deve strumentalizzare i problemi e amplificare la paura; dall'altra parte, non può sottovalutare il rischio e la percezione del pericolo.

Il concetto di sicurezza va precisato: ad esempio, non dobbiamo dimenticare che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani; e non dobbiamo dimenticare quella violenza silenziosa, nascosta ma non invisibile che avviene nelle case, soprattutto nei confronti delle donne e delle persone più fragili, come i bambini.

Deve essere molto chiaro che il Comune deve fare la propria parte: non ha competenze in materia di ordine pubblico, che sono dello Stato, ma ha competenze amministrative.

E deve essere ancora più chiaro che sulla sicurezza non si possono fare sconti:

noi non possiamo accettare che venga a Pergine chi vuole a fare quello che vuole.

Sul rispetto delle regole non si può transigere: i concetti di accoglienza, di tolleranza e di rispetto delle diversità non possono diventare un buonismo che, da parte di chi ha una visione predatoria delle relazioni, viene poi scambiato per debolezza.

Proporremo perciò alla Commissione consiliare competente un programma molto dettagliato di interventi: contro il disordine e il degrado; a favore delle vittime di reato; a fianco delle persone più fragili (per esempio per contrastare il fenomeno dei furti nelle abitazioni e delle truffe, soprattutto ai danni degli anziani); per una città sempre più sorvegliata, ma capace nello stesso tempo di ampliare gli spazi di libertà.

Una cosa però vorremmo fosse chiara: l'amministrazione e le forze dell'ordine da sole non potranno mai garantire comunque ed in ogni situazione la totale sicurezza dei cittadini.

Il concetto di sicurezza è qualcosa che va di pari passo con la consapevolezza dei cittadini che essa è un bene collettivo ed è interesse di tutti collaborare "fattivamente" per rendere il territorio più sicuro.

Quarantamila occhi attenti sulla città controllano sicuramente meglio ed in maniera più efficace di qualche decina di telecamere e qualche pattuglia di polizia.

Perché vogliamo, tutti assieme, continuare a far sì che Pergine sia percepito come un luogo nel quale è bello, possibile, sicuro vivere.

Sempre in tema di sicurezza, non si può ignorare il problema della sicurezza sul lavoro, che costituisce una parte rilevante e assurda delle morti e degli infortuni che non possono essere attribuiti alla fatalità.

Troppo spesso tutti noi assistiamo a comportamenti, ad esempio nei cantieri edili, che dimostrano l'assoluta inosservanza delle più elementari norme di sicurezza.

Anche in questo caso il cittadino deve essere in prima fila nel portare all'attenzione queste situazioni che spesso significano anche sfruttamento di persone deboli

Le azioni da portare avanti sono un programma di azioni positive sulla sicurezza urbana mediante:

- educazione alla legalità e di prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole;
- mediazione dei conflitti, attività di sensibilizzazione, informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio;
- sensibilizzazione, prevenzione e difesa nei confronti delle vittime di reato
- sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la sicurezza sul lavoro

CULTURA E ISTRUZIONE

Cultura. La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al **nuovo teatro**; deve sostenere il **volontariato**; deve concentrarsi su quella "piazza del sapere" che è **la nuova biblioteca**; deve valorizzare **la propria storia** ed il **proprio territorio**.

Non che altre cose non siano importanti: ma, come abbiamo detto, si tratta di scegliere.

Pergine, lo si è visto bene, ha messo al centro il proprio teatro. I punti di forza di questa nuova struttura, secondo noi, sono abbastanza riconoscibili: una gestione competente; un costo di esercizio più che accettabile; una elevata qualità dell'offerta, che ha saputo richiamare interesse e attenzione da fuori; la possibilità di produrre lavori di qualità e non solo di distribuire spettacoli.

Una delle priorità della consiliatura sarà quella di pensare alla gestione del teatro per i prossimi cinque anni.

L'intera programmazione artistica e cultura le avrà inoltre l'obiettivo di accompagnare il pubblico perginese nell'acquisizione di nuove e diverse competenze.

L'idea è quindi quella di intraprendere un percorso che porti alla creazione di una proposta culturale che sia variegata e che affondi su vari livelli di complessità e professionalità con un occhio sempre rivolto alle realtà locali ed uno aperto sul piano nazionale ed internazionale.

La costruzione della nuova biblioteca è un'occasione unica (senza dimenticare una riflessione parallela su che cosa fare della sede attuale una volta dismessa).

Qualunque cosa si faccia, è destinata a rimanere almeno per i prossimi trenta/quarant'anni.

Bisognerà perciò avere uno sguardo lungo, la capacità di guardare lontano per organizzare una struttura che sia, nello stesso tempo, un luogo della memoria locale e un luogo della conoscenza aperto al mondo, capace di confrontarsi con le nuove tecnologie.

Infine, ma non per ultimo, il tema della storia e della cultura materiale della nostra terra. Il passato ed il territorio di Pergine vanno considerati nella loro irripetibile unicità.

Nel corso degli anni abbiamo perso per strada pezzi di memoria, ma altri, anche grazie all'opera lungimirante e quasi profetica di persone e di associazioni, li abbiamo ritrovati o riscoperti.

Dobbiamo restare fedeli al nostro passato e la prima, necessaria forma di fedeltà al nostro passato è quella di conoscerlo.

Assieme all'impegno a valorizzare, anche grazie alle nuove tecnologie, le memorie del territorio legate all'attività estrattiva, mineraria, manifatturiera, alla civiltà materiale, mettiamo volutamente nel capitolo dedicato alla cultura del territorio l'impegno a dare continuità al "parco fluviale" del Fersina.

Le azioni concrete saranno quelle di:

- bandire un bando per la gestione per i prossimi cinque anni del teatro comunale,
- sottoscrivere un accordo quadro per le attività di spettacolo con il Comune di Trento, la PAT, il Centro Santa Chiara ed il Coordinamento Teatrale Trentino
- sottoscrivere una o più intese per stabilire modalità permanenti di consultazione tra Comune, Scuola, Provincia, Università, enti di ricerca e sistema economico sociale
- allestire itinerari tematici sulla storia materiale di Pergine in stretta collaborazione con le associazioni locali
- stesura di un documento di indirizzo per la nuova biblioteca.

Il volontariato. E' il tessuto vitale della comunità. Va messo in condizione di lavorare senza problemi inutili, senza burocrazia soffocante, e di crescere lasciando spazio soprattutto alle giovani generazioni, che troppo spesso si trovano le porte chiuse.

Pensiamo ad un segretariato per le associazioni, che permetta loro di concentrarsi sulle attività e di non perdere tempo in inutile burocrazia, e a momenti permanenti di confronto che sostengano il dialogo continuo con il comune.

Le azioni concrete saranno quelle di:

- razionalizzare la disponibilità di spazi
- assegnare finanziamenti pluriennali
- di assegnare contributi anche sulla base di bandi
- valutare bene l'impatto sull'efficacia dei contributi concessi
- coordinamento delle attività a livello territoriale

Istruzione. Vogliamo aprire un nuovo dialogo con la Scuola, che consideriamo un grande serbatoio di competenze per l'intera collettività.

Come è stato detto, la Scuola è il vero "ascensore sociale". Intendiamo perciò proporre e concretizzare un progetto per "Pergine città educativa".

Si tratta, in sintesi, di un piano dell'offerta formativa territoriale che veda la partecipazione attiva non solo delle Scuole e del Comune, ma anche di tutti quei soggetti che rappresentano, sul versante dell'offerta di istruzione, educazione e formazione, ulteriori risorse del territorio e, sul versante della domanda, espressioni di un fabbisogno di saperi e di competenze.

Obiettivo dell'azione educativa dovrebbe essere quello che pone al centro il benessere della collettività e della natura in un rapporto di cura e rispetto.

In questo senso, il Comune deve promuovere percorsi di coinvolgimento delle realtà sociali, economiche e culturali della città che siano interessate e motivate a condividere una rinnovata centralità della formazione.

Le azioni concrete da intraprendere saranno quelle di cercare di stringere accordi con l'Università di Trento, accedere a finanziamenti europei, proseguire con l'adesione alle possibilità del servizio di volontariato europeo e promuovere, anche d'intesa con la Scuola, programmi di apprendimento delle lingue.

Pergine guarda più in là...Pergine vuole vivere di relazioni. Pergine appartiene anche una dimensione di internazionalità, a partire dalla sua appartenenza all'Europa.

Dialogare con l'Università; svolgere politiche per i giovani aperte al volontariato europeo; sostenere programmi scolastici aperti allo scambio internazionale; investire sull'apprendimento di altre lingue (d'intesa con le scuole, ma anche sostenendo altre forme di "investimento sociale"); pensare

ad una biblioteca non solo multimediale, ma anche multilinguistica e multiculturale; accedere ai finanziamenti comunitari saranno precise priorità della nostra Amministrazione.

SPORT, TURISMO, AMBIENTE, RISPARMIO ENERGETICO

Sport. L'Ente pubblico è sempre più interessato a promuovere modelli di prevenzione attiva della salute e sempre più attento al benessere del cittadino; per questo per noi è importante lo sport: perché **lo sport ha un ruolo insostituibile** per la qualità della vita delle persone. Il nostro punto di vista è chiaro: allevare giovani campioni non è l'unico obiettivo delle politiche di promozione dello sport e dell'impegno, ammirevole, delle società sportive.

La nostra idea di sport è quella di uno sport per tutti, fatto di impianti ma anche di piazze, di campetti di periferia, di strade, boschi, laghi, vita all'aria aperta.

Le nostre priorità in questo campo sono tre: un rapporto sempre più solido con la Scuola, che è luogo dell'educazione ai valori e del concreto esercizio dello sport;

il sostegno alla pratica sportiva lungo tutto l'arco della vita, come strumento di prevenzione sanitaria, come occasione di svago, come stile di vita;

il sostegno alle società ed al volontariato sportivo, che sono un tramite necessario per raggiungere gli obiettivi precedenti.

Una questione da considerare con estremo interesse riguarda la possibilità di completare il polo sportivo alla Costa, immaginando una vera e propria cittadella dello sport; pensiamo che vada approfondita l'ipotesi di spostare impianti ormai vecchi (come la piscina, ormai obsoleta) e di concentrarli in un unico polo, ottenendo così spazi centrali da riutilizzare.

La piscina, in particolare, ha caratteristiche non più adeguate alle esigenze di Pergine e potrebbe essere oggetto di un intervento di finanza di progetto.

Le azioni concrete da portare avanti nel breve periodo saranno quelle di:

- rafforzare il rapporto con la Scuola, promuovere, d'intesa con le società sportive, un progetto per lo sport lungo tutto l'arco della vita,
- sostenere, con il CONI e le società, progetti di sensibilizzazione allo sport per tutti e la cultura dello sport
- fare uno studio di fattibilità sulla realizzazione di una Cittadella dello sport alla Costa

Nel settore del **turismo** ci sono da mettere in campo alcuni **progetti di rilievo** che riguardano, prima di tutto, le "incompiute" dell'amministrazione municipale perginese: la Panarotta ed il lago.

Per quanto riguarda la montagna, abbiamo detto spesso che non si possono immaginare investimenti troppo impegnativi ed a fondo perduto, senza considerare quello che davvero possono portare come "ritorno"; non vogliamo replicare quello che, per Trento, è stato il Bondone, cioè una località "inventata" dal niente e che non è mai decollata per davvero.

Dopo l'intervento della PAT, che attraverso Trentino Sviluppo sta acquisendo gli impianti ed assumendosi l'onere degli ammortamenti e di tutte le manutenzioni la stazione può essere definita come un qualsiasi altro impianto sportivo che gode di contributi per la sua apertura in quanto assimilabile ad un servizio pubblico.

In quest'ottica è in fase di predisposizione con gli altri comuni e con l'assistenza degli uffici della PAT un protocollo che garantisca l'apertura degli impianti a fronte di un contributo annuo delle altre varie municipalità coinvolte quali Levico, Tenna, Caldonazzo, Calceranica, Frassilongo e la Comunità di Valle.

Il lago, per noi, è importante anche perché è, assieme al castello, un simbolo di Pergine.

Sembra purtroppo tramontata per evidente carenza di risorse la possibilità di mettere in galleria la statale 47, che avrebbe messo in sicurezza il tracciato, avrebbe liberato un'intera sponda del lago ed avrebbe aperto la possibilità di uno straordinario recupero sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista turistico.

Noi però ci crediamo ancora.

Crediamo che con interventi puntuali quali piccole gallerie, gallerie artificiali che permettono la traslazione a monte dell'arteria si possa recuperare ancora la sponda del lago. Sarebbero interventi di importi relativamente bassi che potrebbero essere realizzati in vari anni; interventi che potrebbero anche essere alla portata delle imprese locali.

Ma pensiamo che ci siano anche spazi importanti per intervenire tirando fuori dai cassetti idee e proposte.

Pensiamo, lo abbiamo già detto in precedenti occasioni, che il lago abbia potenzialità inesprese che possono diventare evidenti se solo lo paragoniamo al lago di Caldaro, al quale non ha proprio niente da invidiare.

In genere, crediamo che gli spazi di intervento all'interno di un territorio ad elevata vocazione turistica come l'alta Valsugana sia quello (se così ci possiamo esprimere) di fare in modo che Pergine diventi "quello che già è".

Pensiamo, in altre parole, alla necessità di valorizzare nel loro insieme il lago, il castello, la vicinanza alle montagne, la cultura materiale, i prodotti tipici, soprattutto agroalimentari, i centri storici: si può farlo attraverso azioni di tutela e di recupero, ma anche attraverso manifestazioni che possano attirare un turista sempre più preparato, sempre più consapevole, sempre più disponibile a spendere per portarsi a casa "un pezzo di esperienza".

Sarà pertanto importante concordare e realizzare un programma condiviso con le altre amministrazioni rivierasche.

Ambiente. Di ambiente ne abbiamo uno solo: non possiamo sprecarlo, ma dobbiamo difenderlo e valorizzarlo.

Difenderlo, lo vedremo, significa prima di tutto non consumare altro territorio. Significa recuperare il paesaggio.

Significa evitare traffico inutile e lavorare sul fronte dell'uso intelligente dell'energia.

Significa documentare il nostro passato, che è fatto anche di una particolare relazione con il contesto naturale.

Significa fare manutenzione di luoghi aperti e di sentieri.

Vuol dire tenere pulito il nostro ambiente di vita.

Crediamo, insomma, che le politiche per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente siano il risultato di altre politiche ma anche, non da ultimo, il risultato della sensibilità delle persone e di comportamenti quotidiani di ogni cittadino e di ogni persona civile.

Risparmio energetico. Il tema del risparmio energetico ha molti significati. In primo luogo, ha un significato e un valore ambientale in termini di minore inquinamento.

In secondo luogo ha un significato in termini di risparmio: sia per i bilanci delle famiglie, sia per i bilanci pubblici.

In terzo luogo, ha un significato economico, dal momento che il costruire ed il restaurare "verde" porta un elevato valore aggiunto lungo tutta la filiera dell'edilizia.

Il nostro obiettivo è quello di dare vita ad un Piano energetico comunale che possa rendere concreta l'innovazione che fino ad oggi, in Italia, è rimasta a livello di discussione teorica o di sperimentazioni circoscritte.

A Pergine, con numerosi edifici che risalgono agli anni '60 e '70, lo spazio di intervento è davvero enorme.

Ci sembra, inoltre, doveroso inserire Pergine nel Patto dei sindaci per i Piani d'azione per l'energia sostenibile.

IL TERRITORIO

Urbanistica -edilizia -strutture di servizio

Per quanto riguarda la gestione del territorio non ci sono alternative: si deve riqualificare, ricostruire, riconvertire, riutilizzare.

È finita, e secondo noi è finita troppo tardi, la fase del consumo di territorio. Adesso si tratta di **costruire sul costruito**, di recuperare qualità urbana e qualità edilizia, di raggruppare insediamenti dispersi, di valorizzare soprattutto i nuclei storici, di puntare sul risparmio energetico.

Crediamo che questa scelta abbia molte ragioni.

Soprattutto due: una è quella della qualità urbana.

Qualità urbana significa edifici più belli, più funzionali, che consumano meno energia, più “amici” del paesaggio; e significa anche una città che non ha paura del vuoto: i vuoti sono spazi pubblici dove la gente cammina, si siede, si incontra, parla, guarda le vetrine, compera.

Si tratterà quindi di mettere a punto una nuova disciplina edilizia, certamente molto più snella dell'attuale, e di fare un investimento significativo nell'arredo urbano.

Una seconda ragione che ispira il nostro programma è la consapevolezza che la filiera edilizia è molto, troppo importante per l'economia perghinese e va perciò accompagnata e sostenuta con convinzione.

Uno degli spazi di intervento più importanti è rappresentato dal nostro centro storico e dai nuclei di antica origine delle frazioni.

Intervenire sul centro storico con una forte operazione di riqualificazione significa raggiungere nello stesso tempo diversi obiettivi: quello (che vale già di per sé) di renderlo più bello e di contrastare singole situazioni di degrado; quello di rivitalizzarlo dal punto di vista commerciale; quello di renderlo più vivibile; quello di favorire l'impiego di ditte e di manodopera locali; quello di recuperarlo dal punto di vista delle politiche abitative; quello di diminuire l'inutile burocrazia.

Per i **grandi manufatti dimessi e gli spazi vuoti**, pubblici e privati, non possiamo nasconderci che non c'è nessuna bacchetta magica.

È un peccato che non si sia pensato ad una loro riconversione nell'epoca in cui le risorse non mancavano.

Ma quei tempi sono finiti.

Adesso tutto diventa più difficile, perché qualunque soluzione richiede investimenti pesanti, che devono essere sostenibili nel lungo periodo: investimenti che, in questo momento, sia il pubblico sia il privato non riescono ad affrontare.

L'impegno dell'Amministrazione non può essere rivolto, in prima battuta, a decidere “che cosa” farci dentro, ma a costruire con una pluralità di interlocutori (a partire dalla Provincia, le sue agenzie, i proprietari) delle coalizioni di interessi per raggiungere tre obiettivi:

- utilizzare questi grandi comparti per qualificare la città;
- trovare le risorse;
- garantire la sostenibilità nel tempo degli investimenti.

Siamo convinti che, pur nei limiti severi delle risorse a disposizione, dovrà essere considerata con molta attenzione la possibilità di razionalizzare le strutture scolastiche, anche prendendo in considerazione ipotesi molto radicali, e anche quella di ricollocare le strutture per gli anziani.

L'area ex Artigianelli e l'area ex Cederna possono essere oggetto di un utile confronto.

A proposito di **mobilità** è il caso di distinguere soprattutto **tre grandi questioni**: il traffico di attraversamento, il pendolarismo su Trento ed il pendolarismo su Pergine centro.

Nel primo caso, vogliamo ribadire - ed è questa una grande differenza rispetto al programma di altre forze politiche che sul tema non sono molto chiare - la nostra adesione convinta al completamento della Valdastico con un tracciato che evidentemente non deve interessare la Valsugana.

Una strada in più non fa aumentare il traffico: lo rende più veloce e più scorrevole: quel traffico che, per la Valsugana, c'è lo stesso e ci sarà sempre e che sta facendoci diventare, come è stato detto, il tubo di scappamento del Veneto.

Dobbiamo invece spingere per la traslazione della SS47 in maniera da allontanarla dalle rive del lago, con interventi piccoli e mirati di cui si è parlato già precedentemente.

Il pendolarismo su Trento è la conseguenza di un mix di scelte politiche e di scelte individuali che hanno spostato verso Pergine quote di residenza da Trento, mentre a Trento sono rimasti molti servizi e il capoluogo resta, per moltissimi perginesi, la sede del lavoro quotidiano.

Dal punto di vista dell'offerta di mobilità crediamo che la Provincia autonoma abbia fatto bene, negli ultimi quindici anni, con il potenziamento della linea ferroviaria della Valsugana (anche se quasi mezz'ora per arrivare a Trento resta un tempo eccessivo, ma la linea è quella che è) e con il completamento della superstrada.

Certo, pur con tutti i limiti del bilancio provinciale, non si può considerare definitivamente tramontata la possibilità di un intervento di potenziamento della linea ferroviaria e nemmeno quella, che interessa più direttamente il territorio comunale, di interrimento del suo tratto urbano (stazione/bivio per Susà, senza dimenticare la barriera di S. Cristoforo).

Più problematica è la gestione del traffico di gravitazione su Pergine centro. Abbiamo già detto che la relazione fra centro e frazioni dipenderà sempre dall'automobile.

Purtroppo, ma è così. Il mezzo pubblico ha senso solo a condizione che ci sia una quantità sufficiente di persone che vanno e tornano nello stesso momento.

Vogliamo intervenire su due piani: il primo è quello della conoscenza e del monitoraggio dei movimenti: crediamo che il Piano della mobilità (e della sosta) debba diventare una modalità di lavoro permanente; il secondo è quello della razionalizzazione della viabilità; razionalizzare la mobilità vuol dire fare gli investimenti e adottare gli accorgimenti per renderla più sicura, più scorrevole e meno inquinante.

Sarà questa una delle priorità dei prossimi cinque anni.

L'ECONOMIA

L'agricoltura deve essere sostenuta, alla luce delle indicazioni che emergono dal Piano di sviluppo provinciale e dalle strategie promosse dalle associazioni di settore, soprattutto promuovendo ed accompagnando **attività di filiera** legate alla tutela, alla valorizzazione, alla trasformazione e alla commercializzazione delle tipicità locali.

Pergine può vantare autentici punti di eccellenza (ci sono marchi perginesi nei più prestigiosi negozi a livello nazionale, e ne siamo molto orgogliosi).

Il Comune intende sostenere strategie di promozione di un marchio territoriale nel quale le produzioni agroalimentari locali (pensiamo ad esempio al valore crescente delle denominazioni protette, dei prodotti biologici, della tracciabilità delle produzioni) hanno necessariamente un posto di primo piano. Riteniamo vadano sicuramente sostenute ed incentivate anche tutte le iniziative volte al recupero per fini agricoli di terreni incolti e abbandonati all'incuria sia per un discorso paesaggistico, sia di attenzione al fenomeno del propagarsi di malattie infettive ai danni delle colture.

Non bisogna dimenticare che, assieme ai piccoli frutti, Pergine ha eccellenze distintive legate alla castanicoltura e all'apicoltura, alle quali potrebbero aggiungersi anche potenzialità inesprese legate, per esempio, alla ripresa degli storici allevamenti ittici (un po' come avviene sul lago Trasimeno), ma anche della vite.

Sempre a proposito di agricoltura, dovrà essere perseguito, come detto, il sistematico e convinto recupero delle aree incolte.

L'industria. La nostra convinzione è che le prospettive delle realtà industriali locali siano legate soprattutto all'interazione con l'Università e con i centri di ricerca, anche perché sarebbe irrealistico immaginare le realtà produttive di una volta, ad elevata concentrazione di lavoro e non sempre

ecologicamente accettabili (che trovano altrove ben altre convenienze), mentre ci potrà essere spazio per produzioni ad elevato contenuto di conoscenza.

Il percorso, lo sappiamo, non sarà né scontato né lineare, ma il Comune farà la propria parte per promuovere contatti, per stringere accordi e per costruire un contesto favorevole all'insediamento di nuove imprese.

L'artigianato, già positivamente sostenuto dall'Associazione di categoria, deve essere accompagnato con interventi su due piani.

Un primo livello è quello delle azioni di contesto, che rendano l'esercizio del mestiere artigiano sempre meno condizionato da adempimenti inessenziali, da burocrazia inutile, da tributi eccessivi.

Un secondo livello è quello dell'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle norme sugli appalti, a favore delle imprese locali.

Il Comune farà il possibile perché la propria attività contrattuale e le proprie spese di investimento vadano a vantaggio delle imprese della zona e trentine, a maggior ragione in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando.

Nel settore del **commercio**, siamo convinti che il conflitto, che è nelle cose, tra le grandi strutture di vendita ed il piccolo commercio possa e debba essere governato.

Pensiamo soprattutto al commercio nel centro storico, ricordando che le città nascono come luoghi dello scambio: il commercio è nel DNA delle città.

Spesso si parla dei centri storici come “centri commerciali naturali”.

È vero, ma bisogna passare dalla retorica ai fatti; alcune esperienze condotte a Pergine in questi ultimi anni hanno fatto vedere che è possibile attirare molte persone, farle diventare consumatori, differenziare la clientela, ovviamente puntando su qualcosa che difficilmente si può trovare altrove (non solo nella componente dei prodotti, ma anche in quella dei servizi accessori alla vendita). Ognuno deve giocare la propria parte, ma siamo convinti che mescolando fantasia, superando talune divisioni, credendoci, si potrà arrivare a soluzioni molto innovative.

Ci piace anche immaginare che nel centro storico, riutilizzando qualche complesso dismesso per concentrare la vendita di prodotti legati al territorio, si possa replicare un effetto-centro commerciale che andrebbe a vantaggio delle piccole imprese locali già collocate nel centro.

Il potenziale del **turismo** di Pergine è strettamente legato a quello dell'Alta Valsugana e dell'APT della quale fa parte, ma anche alle dinamiche della vicina città di Trento.

Crediamo che il Comune possa farsi carico di politiche di contesto, lavorando sul fronte delle infrastrutture, della mobilità, dei servizi; che possa investire in progetti specifici di tipo culturale e ambientale; ma soprattutto che faccia in modo che i privati esprimano il massimo del loro potenziale.

Per S. Cristoforo, tornando a ripetere che una quota significativa di rilancio dovrà arrivare dalle idee e dagli investimenti privati, si ritiene assolutamente necessario completare alcune infrastrutture apparentemente minori (a partire dai collegamenti ciclopedonali), ma anche impostare un ragionamento d'insieme con i comuni rivieraschi, e lo ribadiamo, facendo pressione sulla Provincia perché, nonostante la diminuzione delle risorse, la statale 47 venga messa in sicurezza e traslata a monte (magari contrattualizzando con il Veneto le condizioni per il completamento della Valdastico), liberando un'intera sponda a funzioni più appropriate sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista della valorizzazione turistica.

Per la Panarotta come già detto prima, si ritiene che, evitando fughe in avanti, sia possibile ed opportuno puntare sulla naturalità incontaminata di questa porta di accesso al Lagorai, senza però pensare che si possa continuare ad iniettare dosi non giustificabili di denaro pubblico che peraltro comunque la legislazione attuale rende quasi impossibile.

Pergine è una città intelligente. O, come si dice oggi, una *smart city*. Parlare di città intelligente vuol dire dialogare con l'innovazione, con le nuove tecnologie, con il cambiamento.

Un'attenzione particolare, del tutto speciale, dovrà essere dedicata alla possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare la qualità dei servizi, la qualità della vita delle persone, il rapporto fra i cittadini e l'Amministrazione pubblica.

Noi crediamo ad una tecnologia amica delle persone, utile, concreta, democratica, capace di semplificare la vita.

Il settore del credito è, ovviamente, estraneo alle competenze del Comune. Si cercherà però di dialogare con le banche locali per sostenere il loro ruolo di attori dello sviluppo.

La situazione attuale non è favorevole ma sarà comunque possibile nel medio periodo attivare sinergie tra mondo del credito e Comune per la realizzazione di opere pubbliche

Per le società a partecipazione pubblica, infine, proseguirà lo sforzo di razionalizzazione e contenimento dei costi, basato sulla selezione degli amministratori in base alle competenze e non alle appartenenze, che si tradurrà in minori tariffe e servizi ancora migliori.

E che si è già tradotto, assieme ai tagli dei costi della politica, nel risparmio di centinaia di migliaia di euro ed in tariffe più basse per tutti.

L'orientamento del nostro mandato amministrativo è indubbiamente indirizzato verso l'obiettivo di valorizzare e recuperare tutte le risorse, umane e finanziarie, su cui l'Amministrazione comunale di Pergine può contare.

Si fa qui riferimento ad una valorizzazione e ad un ricorso a risorse effettive e realistiche, non a proclami demagogici o effimeri: vogliamo ricordare e ricordarci l'esigenza di muoversi sempre entro una prospettiva responsabile e credibile, come nel caso dei "buoni padri di famiglia" o degli "imprenditori illuminati" e non nell'ottica, purtroppo sempre più frequente, dei proclami e degli "imbonitori di sogni".

Tra le più note **risorse** che possono essere dirottate in favore della comunità di Pergine per una prospettiva di sviluppo pluriennale, vi sono certamente quelle messe a disposizione dell'**Unione Europea**, attraverso i cosiddetti **Fondi strutturali**.

I Fondi strutturali dell'Unione europea sono strumenti finanziari volti a promuovere la coesione economica e sociale in Europa che integrano, a livello nazionale e regionale/provinciale, le priorità comunitarie a favore dello sviluppo sostenibile, rafforzando la crescita, la competitività, l'occupazione e l'inclusione sociale e tutelando e migliorando la qualità dell'ambiente.

I Fondi sono due e operano sui territori in stretta sinergia tra loro: da un lato vi è il Fondo sociale europeo (FSE), dall'altro il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Il primo è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate.

Il secondo contribuisce, invece, allo sviluppo e all'adeguamento strutturale del territorio, sostenendo gli investimenti nelle imprese (in particolare le PMI), le infrastrutture correlate ai settori della ricerca e dell'innovazione, delle telecomunicazioni, dell'ambiente, dell'energia e dei trasporti, lo sviluppo regionale e locale.

In provincia, le azioni sostenibili con tali fondi sono pre-definite all'interno di una programmazione settennale sulla base dei cosiddetti Programmi operativi.

Ad esempio, l'attuale Programma Operativo FSE 2014/2020 della Provincia autonoma di Trento prevede cinque precise priorità di intervento: promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione; investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente; rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; assistenza tecnica.

Tra le azioni specifiche previste a favore della popolazione si richiamano le seguenti: formazione e sostegno alla mobilità all'estero, buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia, supporto per esperienze di stage e tirocini aziendali.

La programmazione e il coordinamento di tutte le attività finanziabili dai Fondi strutturali europei spetta all'Autorità di Gestione (ADG) Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento e non alle singole Amministrazioni comunali. Queste ultime possono però assicurare la massima informazione alla cittadinanza ed agli operatori economici circa le diverse opportunità messe a disposizione dai Fondi europei.

Ed è proprio in questa direzione che intendiamo muoverci, facendo leva su una significativa opportunità presente sul nostro territorio: la Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam (SMT).

Si tratta di un servizio, presente in sole dieci realtà del territorio provinciale, che costituisce il punto di riferimento per tutte le persone interessate alle diverse opportunità europee attivate in Trentino.

Lavorando congiuntamente fra Amministrazione comunale e SMT, sarà quindi possibile facilitare l'accesso di tutti i soggetti interessati alle diverse opportunità, avvicinando così l'intera comunità di Pergine agli indirizzi di sviluppo propri dell'Unione europea e da essa sostenuti.

IL COMUNE COME ISTITUZIONE

Il Comune di Pergine è anche, come amministrazione, un comune che entra in relazione con molti interlocutori.

I livelli di relazione del Comune sono tanti.

Prima di tutto, non dobbiamo dimenticare che il Comune di Pergine storicamente raccoglie molti ex comuni.

In un momento nel quale l'intera Provincia è impegnata in un delicato tentativo per favorire l'unione di comuni, dobbiamo dire che Pergine è già un grande Comune.

Le singole frazioni però devono essere riconosciute e difese nella loro identità storica: sono diverse l'una dall'altra, anche se sono cresciute in fretta.

La scommessa sta nel difendere queste identità, ma nello stesso tempo nel trovare il filo di un dialogo da tenere sempre aperto.

Dal punto di vista istituzionale, è necessario che Pergine mantenga un dialogo collaborativo con tutti gli altri livelli: con la Provincia autonoma, la Comunità di Valle, gli altri Comuni (a partire da quelli della Valsugana e, naturalmente, da Trento).

Questo dialogo dovrà avere due caratteristiche: dovrà essere ambizioso e concreto.

Essere ambizioso vuol dire che Pergine ha intenzione di diventare davvero, e non solo a parole, la terza città in Provincia di Trento e un vero polo di servizi. Essere concreto vuol dire che si dovrà negoziare che cosa serve a Pergine nel proprio contesto di appartenenza, al di là di qualunque gelosia o campanilismo che non serve a nessuno.

Il nuovo contesto nel quale operano i Comuni trentini, caratterizzato dal drastico calo delle risorse finanziarie e strumentali e dal nuovo assetto istituzionale, come definito con la L.P. 12/2014, ha innescato un processo di profondo cambiamento nel sistema dell'autonomia trentina; in particolare i Comuni, non solo quelli minori, stanno ripensando le modalità di erogazione dei servizi, secondo logiche nuove, di aggregazione/fusione che rappresentano una drastica soluzione di continuità rispetto al passato.

Da questo processo, le cui dimensioni e i cui esiti finali sono tuttora incerti, non può chiamarsi fuori nemmeno il Comune di Pergine Valsugana, al di là del mero rispetto degli obblighi normativi; infatti in un sistema che ha imboccato la strada del cambiamento vi sono due possibili atteggiamenti da assumere: rimanerne fuori, ritenendoci autosufficienti, non solo oggi ma anche in prospettiva, oppure metterci in gioco cercando di cogliere le opportunità che il nuovo contesto ci può offrire.

L'attuale Amministrazione ritiene opportuno intraprendere la seconda strada, consapevole delle difficoltà che si potranno incontrare, ma anche e soprattutto dei miglioramenti in termini di ottimizzazione delle risorse che si potranno realizzare.

Siamo convinti che il ruolo del Comune di Pergine, nell'ambito dell'Alta Valsugana, debba essere svolto a 360 gradi in tutti i settori dei servizi: la funzione di "centro di area" non può più essere limitata ad alcuni di essi. Abbiamo una struttura organizzativa che è stata impostata anni fa per gestire risorse che ora non ci sono più.

Abbiamo la necessità di razionalizzare le risorse umane e quindi ampliare i bacini di utenza dei servizi appare una necessità imprescindibile.

L'esperienza maturata relativa ad alcune gestioni associate (polizia locale, servizio tecnico) va consolidata ed estesa anche ad altri servizi, in coerenza con il quadro legislativo da ultimo delineato dalla L.P. 12/2014.

All'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione in seguito alle elezioni di maggio, i Sindaci dei 4 Comuni della Valle dei Mocheni e di Vignola Falesina hanno già avanzato richieste di collaborazione rispetto ai servizi del settore tecnico; collaborazione che potrà tuttavia riguardare anche gli altri servizi comunali.

Accanto a tale ambizioso progetto si affianca la possibilità di trovare sinergie con i Comuni di maggiori dimensioni, come ad es. il Comune di Levico Terme, per la gestione associata delle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture.

La legge finanziaria provinciale per il 2015 (L.P. 14/2014) ha infatti imposto per le procedure di appalto di lavori, servizi e forniture il ricorso all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (A.P.A.C.), oppure la stipula di convenzioni con gestioni associate o con Comuni non soggetti all'obbligo di gestione associata.

La stessa Provincia Autonoma di Trento è fortemente motivata a sostenere un processo di gestione associata di tutti i servizi ricompresi nella Tabella B di cui all'art. 9-bis della L.P. 3/2006, come modificata, che veda il Comune di Pergine quale capofila.

Il percorso da intraprendere sarà sicuramente lungo e complesso, ma se sarà fortemente voluto da tutte le Amministrazioni comunali coinvolte, potrà portare ad un salto di qualità nel ruolo del Comune di Pergine e nella sua ulteriore affermazione quale Comune capoluogo di vallata.

Gli obiettivi concreti che caratterizzeranno questo mandato possono essere quindi riassunti nel riproporre il Protocollo d'intesa fra Comune di Pergine e Giunta provinciale finalizzato al recupero del patrimonio immobiliare, nel negoziare un Accordo programmatico (coinvolgendo i Comuni di Borgo e Levico) con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e nell'intraprendere un percorso di collaborazione con i comuni limitrofi nelle gestioni associate, secondo quanto sopra esposto.

Dovrà essere valorizzato anche il legame e il dialogo con le frazioni.

L'Amministrazione comunque non potrà perdere di vista uno degli aspetti fondamentali della propria azione amministrativa, che caratterizza il suo metodo di governo: il dialogo con i cittadini. Le grandi decisioni, e comunque le decisioni importanti per una comunità, per una frazione, per un gruppo di interesse, devono essere spiegate, negoziate e condivise. I cittadini non sono sudditi: l'attività amministrativa è fatta per risolvere i problemi della collettività, non quelli di chi amministra o dell'apparato.

Dialogare, semplificare, coinvolgere, decidere assieme dovranno essere le parole d'ordine di un rapporto sempre più trasparente, sempre più "alla pari", sempre meno complicato.

La nostra idea di quello che vuol dire amministrare Pergine, alla fine, resta un'idea semplice.

La riassumiamo in poche parole: serietà, sobrietà, trasparenza, concretezza e speranza.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e locale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, troviamo le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

SCENARIO INTERNAZIONALE ed EUROPEO

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale anche se a ritmo rallentato.

La crescita, differenziata tra le aree geografiche è frenata dalle difficoltà delle economie emergenti, proseguendo in particolare nei “paesi avanzati” e mostrando per gli altri un indebolimento.

A differenza di alcuni anni fa infatti, ora sono le economie avanzate a sostenere lo sviluppo, mentre i paesi emergenti, per una svariata serie di motivazioni, mostrano situazioni di eterogeneità e di fragilità, rappresentando un maggior rischio al consolidamento della ripresa.

Anche le politiche monetarie dei principali paesi avanzati permangono espansive, rafforzandosi per accompagnare la complessa ripresa economica. Nel 2015 il tasso di crescita del PIL mondiale è stato del 3,0% e, secondo le previsioni della Commissione Europea avrebbe dovuto risalire al 3,3% nel 2016, per poi continuare a crescere del 3,5% nel 2017 soprattutto grazie all'aumento atteso delle esportazioni (previsto al 3,5% nel 2016 e al 4,2% nel 2017). Tale ripresa può facilmente risentire dei rischi connessi all'andamento della domanda estera e alla situazione geopolitica internazionale, sempre più affetta da sfide sistemiche di natura eccezionale quali la minaccia terroristica, l'emergenza umanitaria in Siria, l'ondata di migrazioni dall'Africa e dal Medio Oriente verso l'Europa e la crisi del Sud America.

Nell'Eurozona sono da considerare inoltre gli accadimenti del periodo estivo che riflettono nuovi rischi sulla crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea ("Brexit"), gli eventi in Turchia, l'ondata terroristica in Europa.

Ne consegue dunque una maggiore vulnerabilità finanziaria, dimostrata dalla caduta delle quotazioni azionarie ed obbligazionarie a livello mondiale tra fine 2015 e inizio 2016. Anche il calo del prezzo del petrolio non ha portato lo sperato rafforzamento dell'attività globale complessiva, ma ha dato luogo a spinte deflative incentivate anche dalle difficoltà del settore manifatturiero cinese caratterizzato da un notevole eccesso di capacità produttiva.

I dati del secondo semestre 2016 che analizzano le esogene internazionali dimostrano una **revisione al ribasso la crescita ipotizzata per il commercio mondiale**. Pesano la ripresa economica fragile, i bassi tassi di inflazione nei paesi industrializzati e l'incerta dinamica dei mercati emergenti, le tensioni geopolitiche e il rischio di una congiuntura internazionale con una ulteriore decelerazione; pesano inoltre anche le aspettative degli imminenti incerti risultati delle elezioni negli Stati Uniti e gli effetti di medio termine di difficile quantificazione della Brexit.

La distribuzione della crescita evidenzia la disuguaglianza tra le varie aree geografiche non solo a livello internazionale tra paesi avanzati ed economie emergenti, ma anche tra i paesi membri dell'area dell'euro.

Sul piano globale, si osserva un aumento permanente del PIL nelle economie avanzate, prima fra tutte quella degli Stati Uniti dove si registra una crescita costante del 2,4% e una riduzione della disoccupazione al valore minimo corrispondente al 4,9%. Diverse tendenze si sviluppano invece nella maggior parte delle economie emergenti come la Cina che prosegue nel rallentamento dell'economia con una crescita del 6,9%, la più debole da 25 anni, dovuta anche a una fase di transizione da un modello di sviluppo basato sulle esportazioni a uno che fa perno sulla domanda interna.

Nell'Eurozona il PIL è cresciuto grazie ai consumi privati e agli investimenti fissi. Nel secondo semestre il PIL dell'area euro ha mostrato però una decelerazione, in gran parte attesa per la debolezza dei mercati a seguito della Brexit. Il tasso di disoccupazione, sebbene in diminuzione, si è mantenuto su livelli elevati attestandosi al 10,3% a gennaio 2016, in calo rispetto all'11,3% di gennaio 2015. A livello più generale di Unione Europea il tasso di disoccupazione arriva all'8,9% a gennaio 2016 mostrando il tasso più basso registrato dal maggio 2009. In analisi comparativa, i tassi di

disoccupazione più bassi registrati nell'UE a inizio 2016 riguardano la Germania (4,3%), la Repubblica Ceca (4,5%), Malta e il Regno Unito (entrambi 5,1%, dati di novembre per UK); mentre i tassi di disoccupazione più alti sono stati osservati in Grecia (24,6% a novembre 2015) e in Spagna (20,5%). Il tasso di disoccupazione dell'Italia nel primo trimestre del 2016 si attesta all'11,7%.

Nell'Eurozona, le continue cadute delle quotazioni delle materie prime e la debolezza della domanda interna hanno mantenuto la presenza di spinte deflazionistiche che la Banca Centrale Europea (BCE) ha cercato di contrastare attraverso l'adozione di un pacchetto di misure espansive dirette anche ad agevolare la concessione di credito all'economia reale. Tali misure includono: l'ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli; un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali; nuove misure di rifinanziamento delle banche a condizioni eccezionalmente favorevoli. Dopo l'annuncio di questi provvedimenti, le condizioni monetarie e finanziarie sono divenute espansive: i rendimenti dei titoli pubblici e privati sono diminuiti, i premi al rischio si sono ridotti, i corsi azionari si sono rafforzati e l'euro si è apprezzato. La stabilità finanziaria resta però raggiunta solo parzialmente a causa dell'incertezza della domanda estera e della situazione geopolitica anticipata precedentemente.

In questo contesto, l'inflazione nell'Eurozona si è attestata a valori nulli, riflettendo anche ampi margini di forza lavoro inutilizzata. Le tendenze deflazionistiche dunque permangono costituendo un freno per gli investimenti e un accresciuto onere dei debiti pubblici e privati. Nel complesso, il sostegno all'attività economica e all'occupazione risultano presupposti necessari per il ritorno dell'inflazione su livelli compatibili con la stabilità dei prezzi.

Andamento del PIL – variazioni percentuali

	2015	2016	2017	2018	2019
Mondo	3,1	3,2	3,5	3,6	3,8
Economie avanzate	1,9	1,9	2,0	2,0	1,9
Area Euro	1,6	1,5	1,6	1,6	1,6
Economie emergenti	4,0	4,1	4,6	4,8	5,0

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), aprile 2016, elaborazione ISPAT

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE ED OBIETTIVI DEL GOVERNO

Secondo le stime del DEF 2016 e della Banca d'Italia l'economia italiana, nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione è entrata nuovamente in una fase di ripresa registrando, nel 2015, una variazione positiva del PIL sia in termini reali sia in termini nominali. Sebbene tale crescita, dovuta principalmente al consolidamento dei consumi delle famiglie e all'accelerazione degli investimenti, avrebbe dovuto raggiungere livelli più elevati secondo le stime 2015, è comunque rilevante notare come questa moderata ripresa abbia contribuito a migliorare le condizioni del mercato del lavoro, favorendo l'occupazione (in aumento dello 0,8%) e abbassando il tasso di disoccupazione, che è stato registrato all'11,7% a inizio 2016, sebbene resti elevata la disoccupazione soprattutto riguardante la componente giovanile. Tra le politiche del Governo, il rilancio dell'attività economica (visibile soprattutto considerando il riavvio della manifattura, la costante ripresa nel settore dei servizi e del comparto edile e i dati positivi di produzione industriale) insieme alle misure in materia di rapporti di lavoro e sgravi contributivi. La prospettiva di crescita del PIL reale per il 2016 si assesta allo 0,8% ed al 1,8% per il PIL nominale. Per quanto riguarda gli anni successivi la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017 si attesta allo 0,6%, rispetto al 1,2% ipotizzato in sede di presentazione del DEF ad inizio anno; tale riduzione al ribasso è motivata dalla revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale e dalla aspettativa di una maggiore cautela da parte di famiglie ed imprese italiane. L'uscita della Gran Bretagna dall'UE potrebbe influenzare l'economia italiana, e le nuove previsioni post-Brexit per l'Italia ipotizzano un periodo di debolezza del cambio della sterlina che si protrarrà per tutto il 2017. La previsione programmatica del **PIL reale italiano per il 2017** è invece **posta all'1%**, 0,4 punti percentuali superiore allo scenario tendenziale. Il tasso di crescita previsto nei due anni successivi è dell'1,3% nel 2018 e dell' 1,2% nel 2019.

In sintesi, con la nota di aggiornamento del DEF peggiorano gli indicatori economici per i prossimi anni: la crescita si fermerà allo 0,8% contro l'1,2% previsto di aprile, il PIL arriverà all'1% solo l'anno prossimo, sempre minore rispetto alle stime precedenti (1,4%). Nel documento di economia e finanza, l'**indebitamento** netto 2016 è visto al 2,4% (era al 2,3 in aprile), mentre l'obiettivo 2017 è al 2%. Infine il **debito** sale: il 2016 si chiuderà al 132,8% (contro il precedente 132,3%),

Con la nota di aggiornamento al **DEF** si autorizza a chiedere alla UE uno 0,4% di flessibilità sul deficit 2017 (al 2%) per l'emergenza terremoto.

Prospettive macroeconomiche	2015	2016	2017	2018	2019
PIL reale	0,7	0,8	1	1,3	1,2
PIL nominale	1,4	1,8	1,9	3	3,1
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,2	1	0,9	0,9
Spesa della PA	-0,6	0,4	0,5	-0,4	0,3
Esportazioni	4,3	1,3	2,5	3,3	3,3
Inflazione programmata	0,2	0,2	0,9		
Tasso di disoccupazione	11,9	11,5	10,8	10,3	9,9
Rapporto Debito/PIL	132,3%	132,8%	132,5%	130,1%	126,6%

Fonte: DEF 2016 e relativa nota di aggiornamento

Il rallentamento dell'economia cinese insieme alle forti contrazioni dell'export verso la Russia e all'instabilità dell'Africa settentrionale e del Sud America sono tra i maggiori fattori determinanti il calo delle vendite italiane sui mercati extra-Unione Europea registrato nei primi mesi del 2016, un calo che potrebbe ripercuotersi sui piani di investimento delle imprese. Al di fuori dell'Europa, le maggiori esportazioni restano quelle dirette agli Stati Uniti (pari al 9,5%).

In questo scenario, la forte discesa del prezzo del petrolio considerata insieme al fatto che l'Italia sia caratterizzata da un'inflazione di fondo che permane su valori storicamente molto bassi e da ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati, ha reso l'attuale tasso di inflazione negativo. Nello scenario programmatico si prevede un tasso di inflazione programmata dello 0,2 nel 2016 e del 0,9 nel 2017 (valori aggiornati con nota di aggiornamento del DEF che ha rivisto al ribasso rispetto al 1,5% delle previsioni iniziali del DEF).

Il credito risulta in graduale ripresa; crescono i prestiti alle imprese manifatturiere a tassi superiori al 3%, mentre restano in flessione quelli al settore delle costruzioni e alle società di minore dimensione. La riduzione delle obbligazioni, inoltre, è stata più che compensata dall'aumento dei depositi e dall'espansione della raccolta interbancaria sull'estero.

Il nuovo scenario programmatico presentato dal Governo nella nota di aggiornamento del DEF 2016 prevede di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,4% nel 2016, al 2% nel 2017 e quindi al -1,2% nel 2018 e al -0,2% nel 2019. Quest'ultimo livello assicurerebbe il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine dell'Italia, da raggiungere tramite interventi di revisione della spesa pubblica (ivi incluse le spese fiscali),

e di strumenti che accrescano la fedeltà fiscale riducendo i margini di evasione ed elusione.

Obiettivo prioritario del Governo resta tuttavia ridurre lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL. Secondo le previsioni della nota di aggiornamento del DEF 2016, tale rapporto scenderebbe da un livello stimato per il 2016 del 132,8% al 132,5 nel 2017 e quindi, via via, fino al 126,6% nel 2019, al lordo dei sostegni agli altri paesi dell'area dell'euro.

Riguardo alla strategia di riforme strutturali proposte dal Governo, il Programma Nazionale di Riforma prevede l'attuazione della riforma della Pubblica amministrazione, azioni sulle sofferenze bancarie, riduzione delle tasse (nel 2017 è previsto il taglio dell'IRES e nel 2018 quello dell'IRPEF), sgravi alle imprese, liberalizzazioni, attuazione del Jobs Act e della riforma della scuola, lotta alla povertà, interventi sulla sicurezza, spending review, privatizzazioni, legge sul conflitto di interessi e riforma della contrattazione aziendale.

Alla base dell'azione di Governo vi è la strategia per sostenere la crescita e la competitività del sistema Paese, cominciando dal rilancio della produttività (del lavoro, del capitale e la produttività totale dei fattori) e degli investimenti pubblici. Il DEF sottolinea in particolare che il rapporto fra investimenti e PIL ha raggiunto un minimo di 16,5% nel 2015, quindi il Governo fissa l'obiettivo di far risalire questo rapporto al 20% nei prossimi anni.

Con riferimento al quadro europeo, il Governo italiano insiste nel sottolineare l'importanza di assicurare la crescita nazionale e comunitaria garantendo politiche economiche e sociali coordinate con gli altri Paesi europei e impegnandosi a raggiungere gli obiettivi di convergenza delle economie, ad accelerare le riforme strutturali e a rafforzare la domanda interna.

Nel settore del pubblico impiego è stato rafforzato il **blocco del turn-over** per il periodo 2016-2018 nella misura del **25%** dei risparmi derivanti dalle cessazioni (al netto degli effetti fiscali e contributivi). Sono state, inoltre, limitate e ridotte le risorse per il trattamento economico accessorio degli addetti.

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata in aumento dell' 1,4% circa per il 2016 (dovuta al rinnovo contrattuale), in calo dello 0,8 per cento nel 2017 e dello 0,2 per cento nel 2018, e in lieve aumento (+0,2%) nel 2019. I decrementi di spesa previsti per gli anni 2017 e 2018 sono dovuti, in maggior parte, al venir meno dal 2017 del contributo straordinario (cd bonus 80 €), nonché all'inasprimento delle limitazioni al turn over disposto dall'ultima legge di stabilità sino al 2018 compreso.

L'incremento di spesa previsto nel 2019 è invece dovuto al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da calcolare con riferimento al triennio 2019-2021, come anticipazione degli importi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale.

In sostanza nel 2017 l'azione di governo si concentrerà su misure di stimolo dell'economia, ammodernamento dotazione infrastrutturale, interventi per innalzamento della competitività delle imprese e rilancio degli investimenti privati, attraverso la riduzione della pressione fiscale ed agevolazioni fiscali,

rafforzamento del welfare e sterilizzazione dell'incremento IVA nel 2017 in virtù delle clausole di salvaguardia. Il Governo si impegna a ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL, conseguendo il pareggio di bilancio nel 2019.

LEGGE DI BILANCIO - STABILITÀ 2017

La Legge di Stabilità 2017 consta in una manovra da 27 miliardi.

Le misure contenute vertono principalmente sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti delle imprese (Ires, imposta sulle imprese scende dal 27,5% al 24%, Iri al 24%), detassazione del salario di produttività, riforma pensioni (nasce la cosiddetta “APE” riguardante l'anticipo pensionistico), pacchetto giovani (assunzioni dei giovani che hanno svolto un periodo di alternanza, un tirocinio curriculare (se studenti universitari) o sono entrati in azienda come apprendisti e conferma “bonus giovani”), proroga incentivi per ristrutturazione ed energia (proroga di un anno dell'incentivo del 50% sulle ristrutturazioni e di 5 anni per l'incentivo del 65% “econbonus”), finanziati interventi post-sisma, “voluntary disclosure bis” (emersione volontaria di capitali) e sterilizzazione della clausola di salvaguardia, per cui non ci sarà l'aumento IVA, abolizione di Equitalia (le cui competenze vengono trasferite all'Agenzia per le entrate, con una manovra di 4 miliardi), fondi per le famiglie (circa 600 milioni di euro per il sostegno ai nuclei familiari). Per quanto concerne il pubblico impiego saranno impiegati 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e sarà sbloccato il turn over al per alcune categorie (sanità e forze dell'ordine) per cui sono previste nuove assunzioni.

SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI - QUADRO ECONOMICO

Il Trentino presenta un'evoluzione del PIL coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il PIL nominale ha visto una crescita annuale stimata allo 0,9% e le previsioni, secondo il DEFP 2016, mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano. Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere e a livello delle regioni italiane più ricche occupa la quarta posizione.

Prospettive macroeconomiche Trentino

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL nominale	1,6	1,9	2,1	2,2	2,3
PIL in volume	0,9	1,1	1,2	1,2	1,2

	Trentino	Alto Adige	Nord Est	Italia	Germania	Area Euro
PIL pro/capite	€ 33.700	€ 39.700	€ 31.100	€ 26.400	€ 34.500	€ 27.500

Fonte: DEFP 2016

Il fatturato delle imprese trentine è tornato a crescere a partire dal 2013 anche se in maniera contenuta. Nel 2015 il fatturato provinciale è aumentato, su base annua, del 2,1% in rafforzamento rispetto al 2014 (+1,6%) in particolare nei settori dell'artigianato, commercio all'ingrosso e trasporti.

Il sistema produttivo è marcatamente terzariato e costituito da piccolissime imprese, che realizzano il proprio fatturato prevalentemente sul mercato provinciale e circa il 16% sul mercato nazionale.

Le imprese di dimensione medio/grande hanno trainato l'economia rafforzandosi sui mercati esteri, le medio/piccole e piccole si sono inserite nella ripresa italiana, mentre le piccolissime mostrano ancora una certa difficoltà. Da un lato un'inflazione pressoché nulla, se non negativa, non aiuta il consolidamento della ripresa economica mentre dall'altro il ritorno a condizioni di accesso al credito ai livelli pre-crisi aiuta anche se gli investimenti sono ancora stimati molto deboli anche se con stime di crescita. Il settore del credito non supporta totalmente questi andamenti in quanto risente delle sofferenze bancarie anche se le politiche monetarie espansive dovrebbero semplificare questa contingenza.

Nel 2015 sia il fatturato estero che le esportazioni in valore hanno visto una crescita: +4,3% superiore alla media italiana (+3,8%).

Il settore turistico è stato sostenuto dalle presenze straniere mentre nell'ultimo anno sono ritornati i turisti italiani permettendo al settore di registrare due stagioni - quella estiva 2015 e quella invernale 2016 - molto positive. Nell'ultima stagione estiva si è rilevato, negli esercizi alberghieri e complementari, un aumento degli arrivi pari al 12%, con gli italiani al 16%, e delle presenze pari al 6%, con gli italiani al 9%. La stagione invernale 2016 ha fornito riscontri altrettanto positivi con il periodo dicembre - marzo in rafforzamento negli arrivi di oltre il 9% e nelle presenze del 7,5%.

Nel 2015, i buoni risultati del turismo hanno contribuito all'aumento del fatturato del 2% nel settore del commercio al dettaglio. Il turismo influenza peraltro anche il settore delle costruzioni, ambito in difficoltà, che mostra però segnali incoraggianti proprio nel comparto del commercio e turismo. Nella dinamica regressiva del settore delle costruzioni, il ristrutturato è l'ambito di miglior prestazione, con il residenziale che acquista una netta prevalenza sui comparti produttivi.

Miglioramenti si riscontrano pure nei finanziamenti per acquisti di beni durevoli alle famiglie, famiglie che sono tornate a investire.

Sul fronte del lavoro nel 2015 gli occupati sono aumentati: dal 2008 al 2015, in Trentino, i lavoratori sono aumentati di oltre il 3%. Il tasso di disoccupazione è però passato dal 3,3% del 2008 al 6,8% del 2015, con difficoltà maggiori per i giovanissimi (15-24 anni) con un tasso di disoccupazione nel 2015 circa quattro volte quello totale e per i giovani fra i 25 e i 34 anni con un tasso di disoccupazione del'8,8%, due punti percentuali sopra quello totale.

Gli occupati diminuiscono nella classe d'età fino ai 44 anni e aumentano più che proporzionalmente le classi successive per effetto delle riforme del sistema pensionistico, dell'innalzamento del livello di istruzione, ma anche dell'invecchiamento della popolazione.

La qualità della vita sintetizzata nei dati sul Pil come indicatore sintetico della ricchezza delle persone delinea differenze di reddito disponibile contenute in Trentino: 3,7 contro un 5,8 dell'Italia, 5,2 dell'Europa. Il contesto di relativa solidità economica si rispecchia nel tasso molto contenuto di persone che si trovano in una situazione di grave deprivazione materiale (2,8%), che è 6 volte superiore in Italia. Più elevata è, invece, la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (13,6%), pur essendo meno della metà di quella italiana (28,3%), ben distante dalla media europea (24,4%).

DINAMICA DELLE ENTRATE E SPESE PROVINCIALI

Per il periodo che va dal 2009 al 2013 il volume delle entrate effettivamente disponibili della Provincia ha presentato un valore medio pari a circa 4,8 miliardi di euro; nella Legislatura in corso (2014-2018) il corrispondente valore medio 4,3 miliardi, per assestarsi a 4,1 miliardi nel 2019.

Il calo delle risorse disponibili dal 2016 al 2019 sul bilancio provinciale risulta in controtendenza rispetto alla dinamica delle entrate pubbliche nazionali, calcolate al netto dei contributi sociali, che nel Documento di economia e finanza sono previste in crescita del 7,7% fra il 2016 e il 2019.

	2016	2017	2018	2019
Risorse correnti disponibili	4534,3	4076,1	4126,9	4149,0
Spesa corrente netta	3.124,1	3.144,8	3.139,1	3.159,1
Risorse disponibili per investimenti	823,9	443,0	490,3	510,0

Fonte: DEFP 2016

La spesa corrente 2016-2019, calcolata a "comportamenti invariati", è stata stimata avendo a riferimento quella sul bilancio provinciale per il periodo 2016-2018, che già tiene conto degli effetti delle azioni previste dal Piano di miglioramento e delle risorse per i rinnovi contrattuali del personale del

comparto pubblico fino al 2017, integrandola per tenere conto dei maggiori fabbisogni non comprimibili, nonché dell'accantonamento di ulteriori risorse a decorrere dal 2018 per futuri rinnovi contrattuali. Tale accantonamento è stato calcolato applicando alla spesa di personale della Provincia, degli enti locali, della sanità e degli enti pubblici strumentali, l'impatto dell'indicatore IPCA - indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Per l'anno 2019 la spesa è stata stimata avendo a riferimento quella prevista per il 2018, incrementata dei fondi per il rinnovo contrattuale e della dinamica inflattiva per la spesa diversa dal personale.

La spesa corrente stimata "a comportamenti invariati" per il prossimo triennio risulta sostanzialmente stabile e si assesta a 3,1 miliardi di euro, valore prossimo a quello medio registrato nel periodo 2009-2013.

A fronte di una spesa corrente sostanzialmente stabile la Provincia prevede una contrazione delle risorse disponibili per investimenti. Rispetto ad un valore medio delle risorse pari a 1,2 miliardi di euro, rilevato nel periodo 2009-2013, quello risultante nel periodo 2014-2018 - in assenza di azioni correttive - è pari a circa 700 milioni di euro, importo poi destinato ulteriormente ridursi a circa 500 milioni nel 2019.

La contrazione delle risorse disponibili per gli investimenti che si registra dal 2017 è determinata principalmente dall'impossibilità di iscrivere l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti. A decorrere dal 2017, il sostegno di nuovi investimenti attraverso il ricorso al mercato finanziario da parte delle società di sistema potrebbe risultare più difficoltoso in relazione all'entrata in vigore dell'aggiornamento della normativa statale in materia di attuazione del principio di pareggio di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, per la parte che riguarda regioni ed enti locali.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

La Provincia ha ribadito nel DEFP 2016 la strategia di fondo e le linee programmatiche del Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura. La strategia è centrata sull'idea di innovazione come motore generatore di sviluppo e lavoro mantenendo ed accrescendo contemporaneamente la coesione e partecipazione sociale. Tre sono le linee programmatiche articolare in sei aree strategiche (capitale umano, lavoro, economica, società, identità territoriale e ambientale, autonomia e istituzioni):

- L'innovazione che dà risultati - Privilegiare le attività che creano innovazione e mettano il Trentino in linea con gli standard competitivi di oggi. Privilegiare l'innovazione che offre risultati, non autoreferente, capace di collegarsi alla struttura produttiva provinciale per migliorare il potenziale competitivo sui mercati internazionali
- Il welfare che sviluppa responsabilità - Mantenere e rafforzare la coesione sociale attraverso un sistema di protezione che, pur mantenendo caratteri universalistici, sia centrato sullo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva e sulla partecipazione attiva al lavoro e alla crescita del

volontariato

- La Pubblica Amministrazione che genera crescita - Il Trentino ha bisogno di una funzione pubblica innovativa, efficiente e ringiovanita, attenta a favorire la produzione di reddito e benessere. Nella competizione globale la qualità dei servizi amministrativi rappresenta il vantaggio competitivo più importante per attrarre investimenti e talenti.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 20.470 unità ed alla data del 31.12.2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 21.285 unità. Al 31/12/2015 risultavano 10.402 maschi e 10.883 femmine. I nuclei familiari risultavano 8.962. Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella sottostante, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento (2011)		n. 20.470
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2015)		n. 21.285
di cui:		
	maschi	n. 10.402
	femmine	n. 10.883
	nuclei familiari	n. 8.962
	comunità/convivenze	n. 15
Popolazione all'1.1.2015 (penultimo anno precedente)		n. 21.122
	Nati nell'anno	n. 207
	Deceduti nell'anno	n. 187
	saldo naturale	n. 20
	Immigrati nell'anno	n. 703
	Emigrati nell'anno	n. 560
	saldo migratorio	n. 143
Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)		n. 21.285
di cui:		
	in età prescolare (0/6 anni)	n. 1.638
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.896
	in forza lavoro (15/29 anni)	n. 3.222
	in età adulta (30/65 anni)	n. 10.793
	in età senile (oltre 65 anni)	n. 3.736
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2011	10,25
	2012	10,55
	2013	10,17
	2014	11,13
	2015	9,73
Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2011	7,70
	2012	7,88
	2013	8,21
	2014	8,47
	2015	8,79

Situazione socio-economica

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine può essere sinteticamente illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superfice, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM²	54,49		
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n.	5		
* Fiumi e Torrenti n.	4		
STRADE			
* Statali Km.	8		
* Vicinali Km.	26		
* Comunali Km.	290		
* Provinciali Km.	37		
* Autostrade Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	si	no	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Del. C.C. n. 36 dd. 27.09.2016
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Del. G.P. n. 1579 dd. 16.09.2016
* Piano di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Via Celva: Del. C.C. nr 14 dd. 21.04.2010
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. nr 86 dd. 15.10.1998
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L.C. n. 21 loc. Canezza Del. C.C. nr 72 dd. 28.11.2007
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L.C. n.14 via Bellini Del. C.C. nr 34 dd. 19.06.2007
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L.C. n. 2 viale Industria Del. C.C. nr 63 dd. 08.11.2007
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L.C. n. 9 frazione Canale Del. C.C. nr 42 dd. 06.09.2006
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L.C. n. 1 Paludi Del. C.C. nr 17 dd. 18.03.2009
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L.C. n. 13 Via Pennella Del. C.C. nr 27 dd. 14.05.2008
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

		Esercizio in corso				Programmazione pluriennale															
		2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019							
Asili nido	n.	posti	n.	158		posti	n.	158			156				156						
Scuole materne <i>(alunni residenti)</i>	n.	posti	n.	684		posti	n.	684			684				684						
Scuole elementari <i>(alunni residenti)</i>	n.	posti	n.	1.155		posti	n.	1.120			1.090				1.020						
Scuole medie <i>(alunni residenti)</i>	n.	posti	n.	675		posti	n.	660			650				640						
Strutture residenziali per anziani	n.	posti	n.	215		posti	n.	215			215				215						
Farmacie comunali			n.	1			n.	1			n.	1			n.	1					
Rete fognaria in Km.																					
- bianca		65,6				65,6					65,6					65,6					
- nera		100,4				100,4					100,4					100,4					
- mista		0,8				0,8					0,8					0,8					
Esistenza depuratore		sì	X	no	11		sì	X	no	11		sì	X	no	11		sì	X	no	11	
Rete acquedotto in Km.		98				98					98					98					
Attuazione servizio idrico integrato		sì	X	no			sì	X	no			sì	X	no			sì	X	no		
Aree verdi, parchi, giardini		n.	37	hq.	15,2		n.	39	hq.	15,7		n.	40	hq.	19,5		n.	40	hq.	19,5	
Punti luce illuminazione pubblica		n. 3200				n. 3200					n. 3200					n. 3200					
Rete gas in Km		108				108					108					108					
Raccolta rifiuti in quintali																					
- civile <i>(rifiuti urbani ed assimilati)</i>		98.026				97.212					98.091					98.091					
- di cui racc. diff.ta		64.307				63.292					63.985					63.985					
- industriale																					
- racc. diff.ta		sì	x	no			sì	x	no			sì	x	no			sì	x	no		
Esistenza discarica		sì		no	x		sì		no	x		sì		no	x		sì		no	x	
Mezzi operativi		n. 30				n. 30					n. 30					n. 30					
Veicoli		n. 24				n. 24					n. 24					n. 24					
Centro elaborazione dati		sì	x	no			sì	x	no			sì	x	no			sì	x	no		
Personal computer		n. 120				n. 120					n. 120					n. 120					
Altre strutture (specificare)																				

ECONOMIA INSEDIATA - Imprese

IMPRESE

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	340	16	13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0
C Attività manifatturiere	126	4	7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	5	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	4	0	0
F Costruzioni	295	12	25
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	335	17	22
H Trasporto e magazzinaggio	44	1	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	108	6	7
J Servizi di informazione e comunicazione	34	3	2
K Attività finanziarie e assicurative	33	5	0
L Attività immobiliari	74	3	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	53	1	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	36	4	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione socia- le ...			
P Istruzione	10	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	8	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverti- mento	16	0	1
S Altre attività di servizi	60	2	3
X Imprese non classificate	0	33	4
Totale	1.582	108	92
<i>Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2015</i>			

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio

COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	307
ESERCIZI PUBBLICI	112
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	90
b) itinerante tipo B (compresi i non i residenti)	59

*Fonte: sportello polifunzionale comunale; dati al
31.12.2015*

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo di amministrazione	4.944.414,23	3.573.881,79	6.733.855,81	7.701.076,37	2.504.101,91
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.433.873,85	3.029.113,13	4.281.721,97	4.307.703,88	4.856.428,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.512.630,51	11.345.966,33	10.306.204,63	10.820.719,09	8.808.412,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.406.956,53	3.639.040,07	3.950.783,60	3.728.037,97	3.726.768,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.072.339,82	11.275.699,47	7.368.928,55	10.264.466,93	2.678.814,94
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	621.900,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.370.214,94	33.485.600,79	32.641.494,56	36.822.004,24	22.574.526,78

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo 1 - Spese correnti	16.041.836,81	16.789.035,09	16.845.661,54	17.362.968,86	15.473.292,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.050.568,66	16.251.710,73	8.366.590,96	11.889.558,41	9.909.882,99
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	382.727,08	141.472,02	446.009,70	469.734,24	957.916,65
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.475.132,55	33.182.217,84	25.658.262,20	29.722.261,51	26.341.092,47

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione attuale	Accertato
Entrate tributarie	4.395.500,00	4.436.800,00	2.214.804,16
Entrate da trasferimenti	9.044.651,00	9.016.560,00	6.331.811,26
Entrate extratributarie	3.772.556,00	3.998.590,00	2.611.539,22
TOTALE	17.212.707,00	17.451.950,00	11.158.154,64

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

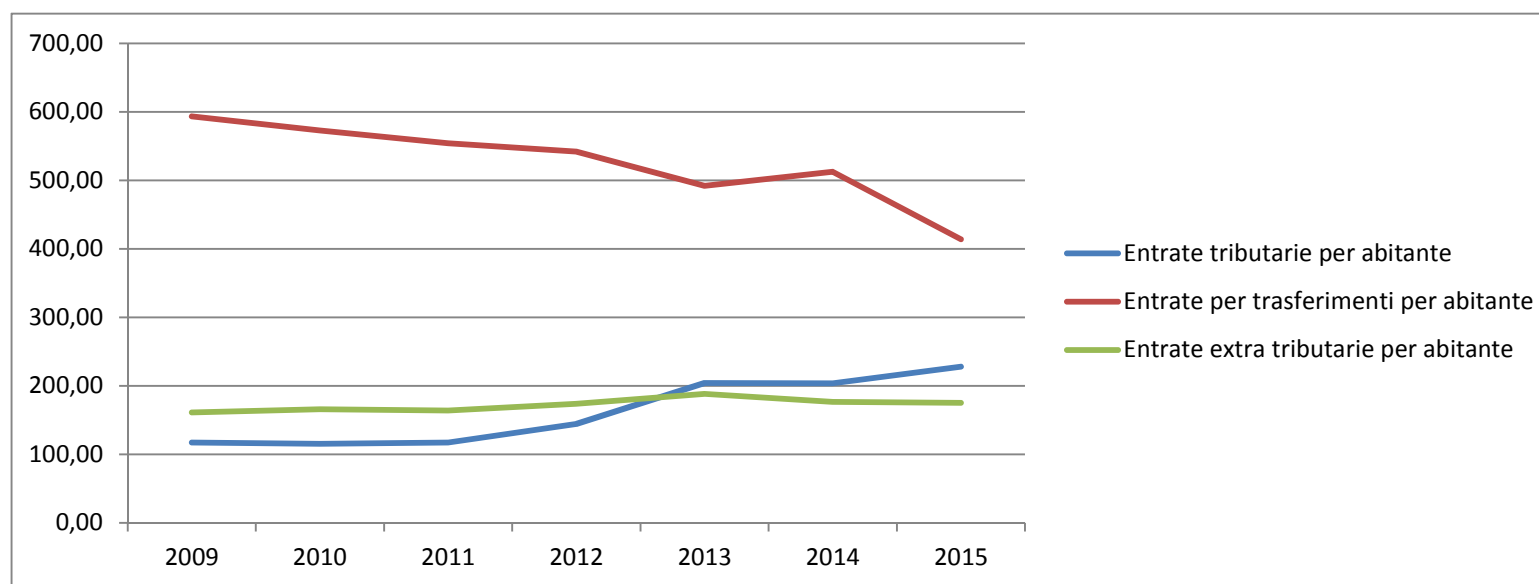
Tra le **entrate derivanti da trasferimenti rientrano** i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributa- rie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09

Dal grafico emerge chiaramente come l'evoluzione normativa in ambito tributario e della finanza locale degli ultimi anni abbia fatto sì che, l'aumento delle entrate tributarie sia andato di pari passo con la riduzione dei trasferimenti.



Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione e programma, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE		PROGRAMMA	PREVISIONI	ASSESTATO *	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	2.000,00	2.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione	-	4.100.000,00	4.100.000,00	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	49.904,73	28.904,73	3.941,29
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	280.000,00	909.803,72	837.544,50	12.281,90
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.000,00	2.000,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	100.969,00	217.100,63	207.248,90	4.400,25
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	-	166.400,00	-	-
1	TOTALE MISSIONE		404.969,00	5.447.209,08	5.173.698,13	20.623,44
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	94.000,00	402.989,74	49.272,02	43.150,10
3	TOTALE MISSIONE		94.000,00	402.989,74	49.272,02	43.150,10
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	20.000,00	331.081,44	313.443,14	718,62
4	Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	531.000,00	1.794.007,13	1.340.725,18	11.363,67
4	TOTALE MISSIONE		551.000,00	2.125.088,57	1.654.168,32	12.082,29
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	20.000,00	20.000,00	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore	47.000,00	4.101.550,80	4.086.868,62	30,00
5	TOTALE MISSIONE		47.000,00	4.121.550,80	4.106.868,62	30,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	3.283.450,00	3.913.262,52	706.846,37	11.424,60
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 Giovani	-	25.000,00	25.000,00	-
6	TOTALE MISSIONE		3.283.450,00	3.938.262,52	731.846,37	11.424,60
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	79.000,00	252.380,35	177.195,22	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	40.000,00	94.624,73	54.624,73	5.415,39
8	TOTALE MISSIONE		119.000,00	347.005,08	231.819,95	5.415,39

*Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento straordinario.

MISSIONE		PROGRAMMA	PREVISIONI	ASSESTATO *	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	120.000,00	571.323,04	545.951,60	1.011,49
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	125.000,00	166.981,90	46.815,10	98.030,18
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-
9 TOTALE MISSIONE			246.000,00	739.304,94	592.766,70	99.041,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	2.260.700,00	5.579.538,31	3.943.724,83	635.489,60
10 TOTALE MISSIONE			2.260.700,00	5.579.538,31	3.943.724,83	635.489,60
11	Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	50.000,00	66.470,57	16.470,57	-
11 TOTALE MISSIONE			50.000,00	66.470,57	16.470,57	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.000,00	1.903.287,19	1.890.748,62	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione	-	1.296.260,24	1.296.260,24	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi	3.000,00	3.000,00	1.413,98	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	150.000,00	433.085,36	294.914,74	-
12 TOTALE MISSIONE			173.000,00	3.635.632,79	3.483.337,58	-
14	Sviluppo economico e competitività	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.000,00	4.000,00	-	-
14 TOTALE MISSIONE			4.000,00	4.000,00	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema	50.000,00	44.000,00	32.797,00	-
16 TOTALE MISSIONE			50.000,00	44.000,00	32.797,00	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 Fonti energetiche	90.000,00	90.000,00	76.328,43	-
17 TOTALE MISSIONE			90.000,00	90.000,00	76.328,43	-
TOTALE GENERALE DELLE MISSIONI (TOTALE TITOLO II)			7.373.119,00	26.541.052,40	20.093.098,52	827.257,09

*Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento straordinario.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE		PROGRAMMA	PREVISIONE	ASSESTATO *	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	370.900,00	370.900,00	253.864,69	25.032,18
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	468.700,00	567.800,00	282.791,68	1.819,19
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	618.000,00	629.400,00	457.288,89	5.313,21
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	281.200,00	339.605,00	148.462,03	9.271,32
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	422.300,00	431.274,24	231.855,81	8.822,80
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	1.717.900,00	1.801.645,00	1.084.862,63	20.146,86
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	530.850,00	534.066,75	293.997,55	88,60
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	163.100,00	148.961,91	117.799,62	8.615,95
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1.140.820,00	1.666.291,89	1.147.007,81	8.381,23
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	471.200,00	547.683,49	470.024,32	1.257,50
1	TOTALE MISSIONE		6.184.970,00	7.037.628,28	4.487.955,03	88.748,84
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	2.134.100,00	2.122.476,00	1.225.996,58	46.093,02
3	TOTALE MISSIONE		2.134.100,00	2.122.476,00	1.225.996,58	46.093,02
4	Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	508.700,00	503.200,00	334.249,87	5.085,52
4	Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	2.000,00	2.000,00	120,00	-
4	TOTALE MISSIONE		510.700,00	505.200,00	334.369,87	5.085,52

*Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento straordinario.

MISSIONE		PROGRAMMA	PREVISIONE	ASSESTATO *	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	730.350,00	769.433,30	542.124,24	6.625,21
5	TOTALE MISSIONE		730.350,00	769.433,30	542.124,24	6.625,21
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	609.075,00	610.675,00	383.622,21	2.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 Giovani	7.000,00	7.000,00	2.528,73	-
6	TOTALE MISSIONE		616.075,00	617.675,00	386.150,94	2.500,00
7	Turismo	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	299.420,00	301.920,00	278.514,03	2.423,75
7	TOTALE MISSIONE		299.420,00	301.920,00	278.514,03	2.423,75
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	136.900,00	149.100,00	75.742,39	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00	1.746,29
8	TOTALE MISSIONE		154.900,00	167.100,00	93.742,39	1.746,29
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	662.800,00	654.813,00	485.958,51	24.960,87
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	68.000,00	68.000,00	68.000,00	9.724,10
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1.046.000,00	1.191.932,00	739.360,65	908.795,84
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	10.000,00	8.812,40	136,40
9	TOTALE MISSIONE		1.786.800,00	1.924.745,00	1.302.131,56	943.617,21
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2 Trasporto pubblico locale	472.000,00	452.000,00	221.269,36	142.396,07
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	1.048.800,00	1.000.800,00	689.126,76	29.495,17
10	TOTALE MISSIONE		1.520.800,00	1.452.800,00	910.396,12	171.891,24
11	Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	48.000,00	48.000,00	-	-
11	TOTALE MISSIONE		48.000,00	48.000,00	-	-

*Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento straordinario.

MISSIONE		PROGRAMMA		PREVISIONE	ASSESTATO *	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	85.000,00	85.000,00	58.000,00	17.186,49
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	276.700,00	281.860,00	281.102,45	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1.820.200,00	1.820.200,00	1.815.403,20	318,72
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	29.300,00	29.900,00	13.738,62	36.558,04
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	211.100,00	231.100,00	219.235,65	9.859,63
12	TOTALE MISSIONE			2.425.300,00	2.451.060,00	2.390.479,92	63.922,88
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	4.000,00	7.000,00	5.035,72	-
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.000,00	29.900,00	28.161,55	467,49
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	40.000,00	40.000,00	29.452,60	-
14	TOTALE MISSIONE			60.000,00	76.900,00	62.649,87	467,49
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	12.000,00	16.020,04	4.020,04	-
16	TOTALE MISSIONE			12.000,00	16.020,04	4.020,04	-
	TOTALE GENERALE DELLE MISSIONI (TOTALE TITOLO I)			16.483.415,00	17.490.957,62	12.018.530,59	1.333.121,45

*Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento straordinario.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2017-2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, ciò in coerenza con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni prevista dallo scorso Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2015, con decorrenza secondo semestre 2015.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna del Comune di Pergine Valsugana si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni.

La tabella che segue mostra i dipendenti in servizio al 30.10.2016.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	Previsti in dotazione organica n.	Previsti in pianta organica n. (*)	In servizio n.
A	Operatori			
B	Coadiutori e operai	29	26	26
C	Assistenti , educatori e coordinatori	81	81	83
D	Funzionari	26	27	24
DIRIG.	Dirigenti	3	3	3
SEGRETARIO	Segretario comunale	1	1	1
Totale		140	138	137

(*) Tale valore indica il numero dei posti comprensivi anche di quelli a part-time.

1.3.1.2 - Totale personale al 30.10.2016

di ruolo n. 133
fuori ruolo n. 4

Rispetto del vincolo di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 (nazionale e provinciale) ha introdotto il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali. A decorrere dal 2016 quindi:

- cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità;
- viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali (titolo I-II-III-IV) e spese finali (titolo I e II). Ai fini del calcolo di tale saldo tra le entrate non si computa l'avanzo e dalle spese correnti viene escluso il fondo svalutazione crediti.

La disciplina attualmente in vigore per gli esercizi 2017 e seguenti esclude inoltre dal calcolo il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). Tale disciplina limita fortemente la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; di fatto il margine di applicabilità dell'avanzo risulta pari alla quota accantonata nel fondo svalutazione crediti più i rimborsi di capitale dei mutui (titolo III della spesa) che per il Comune di Pergine Valsugana, è pari nel 2017 ad euro 579.000,00 (arrotondato come previsto dal prospetto di legge).

Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1, comma 712 legge di stabilità 2016)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 712 legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.584	8.483	8.403
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4.964	4.826	4.856
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.002	3.988	3.991
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	9.752	4.790	3.103
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)			
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	27.302	22.087	20.353
Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.291	17.038	16.992
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	320	320	320
Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	16.971	16.718	16.672
Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.752	4.790	3.103
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	26.723	21.508	19.775
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	579	579	578

Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività .

Il Comune di Pergine Valsugana detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE COMUNE DI PERGINE
STET S.p.A.	1812230223	74,31%
AMNU S.p.A.	01591960222	47,06%
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	01757430226	36,36%
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	01606150223	0,52%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	02002380224	0,1858%
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	02084830229	0,1857%
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	00990320228	0,1646%
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	01581140223	0,01%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	01533550222	0,51%
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c. a r.l.	02043090220	1,96%
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	P. IVA 01186070221 C.F. 80010630228	100%

Le società di cui sopra vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta ed il tipo di servizio offerto, le risultanze di bilancio

degli ultimi tre esercizi, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, la durata dell'impegno Comunale all'interno delle stesse ed ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

STET S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 74,31% del capitale sociale in STET S.p.A..

S.T.E.T. S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A., gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana il ciclo idrico integrato, il servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, e l'illuminazione pubblica. S.T.E.T. S.p.a. è subentrata nei precedenti contratti di servizio stipulati con AMEA S.p.a. per l'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua (contratto prot. n. 1766 del 20.01.1998), distribuzione di energia elettrica (contratto prot. 1767 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 5592 del 07.03.2002), distribuzione gas combustibile (contratto prot. 1765 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 45187 del 29.12.2011). Con atto aggiuntivo di data 19.12.2008 è stato affidato anche il servizio di fognatura.

Nel triennio 2016 - 2018 la Società proseguirà nel proprio impegno principale, vale a dire assicurare l'erogazione di servizi pubblici di rilevanza generale secondo elevati standard di qualità. In particolare dovrà garantire la manutenzione, il rinnovo e il potenziamento delle reti in linea con i volumi storici e comunque idonei a soddisfare la domanda proveniente dall'utenza e gli obblighi di servizio imposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Proseguirà altresì nell'impegno volto al rafforzamento della propria struttura organizzativa, finanziaria e manageriale, onde far fronte alle evoluzioni del sistema, approcciando strumenti di analisi strategica da sottoporre anche ai soci, in vista dell'apertura dei mercati e delle diversificazioni necessarie.

Il servizio di distribuzione del gas è in attesa di essere definitivamente dischiuso alla concorrenza, in particolare con deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 27.01.2012 si è individuato un ambito territoriale unico per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, coincidente con il territorio provinciale. In prospettiva si dovranno pertanto regolare i rapporti tra Comune e gestore uscente, che andranno definiti sulla base di accordi integrativi dei contratti di servizio attualmente in essere.

RAGIONE SOCIALE	STET S.p.A.		
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 83 dd. 11.12.2002		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	74,31%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI OR- GANI DI GOVERNO	4		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERI- MENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2015
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 14 del 29.08.2013- Assemblea di STET dd. 04.09.2013 - Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Presidente	€ 34.461,54
Alessandro Buosi	Decreto Sindaco n. 14 del 29.08.2013- Assemblea di STET dd. 04.09.2013 - Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Vice – presidente	€ 6.000,00
Cicoira Pasquale	Decreto del Sindaco n. 14 del 29.08.2013 Assemblea di STET di data 04.09.2013	Membro C.d.a.	€ 3.000,00
Segatta Andrea	Decreto del Sindaco n. 14 del 29.08.2013 Assemblea di STET di data 04.09.2013	Membro C.d.a.	€ 3.000,00

Poppi Ivan	Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Membro C.d.a.	-
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 17 dd. 07/06/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 8/6/2016	Membro C.d.a.	-
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 2.210.272	
	2014	€ 2.703.732	
	2015	€ 2.532.418	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.stetspa.it		

AMNU S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 47,06% del capitale sociale in AMNU S.p.a.

Il Comune di Pergine Valsugana ha affidato ad AMNU S.p.a. la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali (contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010).

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la Società ha dimostrato di aver ampiamente raggiunto gli obiettivi che la Provincia Autonoma di Trento aveva indicato nel terzo aggiornamento del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e quelli del 4° aggiornamento. Il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti dimostra di essere funzionale ed equilibrato, anche se l'obiettivo cui tendere è quello di migliorare la raccolta degli imballaggi leggeri. La raccolta degli imballaggi leggeri infatti si caratterizza ancora e sempre più per un elevato tasso di impurità che penalizza quantitativamente ed economicamente tale frazione merceologica (mediamente circa il 35%, con punte del 40%). La Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.a. ha quindi deciso di introdurre, con decorrenza dal mese di novembre 2016 un sistema di registrazione dei conferimenti, per poi introdurre, dal 2017, una tariffa specifica che tenga conto dei volumi di imballaggi leggeri conferiti dall'utente.

AMNU è stata delegata dalla Provincia di Trento a realizzare, in località Ciré, una stazione di trasferimento, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel corso del 2015; l'opera è in fase di completamento e dovrebbe essere consegnata entro la fine del mese di novembre 2016.

Nel corso del prossimo triennio 2017-2019 proseguirà inoltre l'attività di sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione degli inquinamenti delle frazioni merceologiche, nonché per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, puntando soprattutto ad impostare un piano di comunicazione adeguato rispetto alle modifiche introdotte per la raccolta degli imballaggi leggeri. Sarà inoltre riproposta l'iniziativa "più con meno".

Nel corso del 2016 la Società ha ottenuto la certificazione Family audit; è stato inoltre armonizzato il modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 alle prescrizioni dettate dalla normativa anticorruzione.

RAGIONE SOCIALE	AMNU S.p.a.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 99 dd. 25.09.1997		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	47,06%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	2 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2015
Dolfi Alessandro	Decreto Sindaco n. 16 del 29.08.2013 Assemblea AMNU S.p.a. dd. 10.09.2013 e decreto Sindaco n.13 dd.26/04/2016 - Assemblea Amnu dd. 26/04/2016	Presidente	€ 13.192,00
Creazzi Gianfranco		Membro C.d.A.	€ 1.563,30
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 568.051	
	2014	€ 525.859	
	2015	€ 326.810	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amnu.net		

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene la quota del 36,36% del capitale sociale nel Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 26 di data 23 marzo 2000 è stata approvata la costituzione della società a responsabilità limitata - unitamente agli altri Comuni dell'Alta Valsugana - per la costruzione e gestione del macello pubblico sovracomunale, quale soluzione più funzionale - in termini di efficacia ed economicità - rispetto alla specificità del servizio pubblico sotteso. La Società è stata costituita con atto notarile il giorno 10 settembre 2001 ed ha durata fino al 31 dicembre 2030.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha avuto come scopo originario quello della progettazione e costruzione della struttura di macellazione per la successiva gestione del servizio pubblico di macellazione per i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Bosentino, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Lavarone, Levico Terme, Luserna, Pergine Valsugana, Sant' Orsola Terme, Tenna, Vattaro, Vigolo Vattaro, Centa San Nicolò, Vignola Falesina e Palù del Fersina.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. era stata individuata quale forma di gestione tra 19 Comuni del servizio di macellazione, la società non eroga direttamente il servizio mediante personale dipendente bensì lo affida a terzi individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica. Negli anni la società ha manifestato delle criticità legate ad una situazione economico-patrimoniale precaria, cui si è fatto fronte attraverso misure quali aggiornamenti tariffari e riduzione dei costi fissi (azzeramento compenso Amministratore unico).

Nel corso dei prossimi anni le Amministrazioni che partecipano al capitale sociale dovranno adottare delle scelte strategiche sul destino della società e del servizio di macellazione, alla luce del nuovo quadro normativo nazionale e provinciale in materia (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

RAGIONE SOCIALE	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di macellazione	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 23.03.2000	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2030	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	36,36%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ -6.853
	2014	€ 2.081
	2015	€ 5.315
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	assente	

TRENTINO MOBILITA' S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale nella società Trentino Mobilità S.p.a..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 43 dd. 03.07.2007 il Comune di Pergine Valsugana è entrato nella compagine, affidando alla stessa la gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007. Negli anni le Amministrazioni comunali, al fine di migliorare la accessibilità ai servizi e agli uffici nel centro storico di Pergine, hanno gradualmente esteso le aree di sosta a pagamento al fine di garantire una maggiore rotazione dei parcheggi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città. Nel prossimo triennio si tratterà di dare concreta attuazione a quanto in esso previsto.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione parcheggi a pagamento	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 dd. 3.7.2007	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,52%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 454.978
	2014	€ 461.246
	2015	€ 554.808
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinomobilita.it	

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale nella società Trentino Riscossioni S.p.a.

Trentino Riscossioni S.p.a. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n° 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.a. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012 le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali.

Con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 è stato rinnovato l'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.a. del servizio di gestione delle procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015. Da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015 è stato rinnovato l'affidamento del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali per il periodo 2016-2020.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 29.7.2008
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1858%

NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 213.930
	2014	€ 230.668
	2015	€ 275.094
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinoriscossionispa.it	

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1857% del capitale sociale nella società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.

Trentino Trasporti Esercizio è una società di sistema della Provincia Autonoma di Trento a capitale interamente pubblico costituita in data 31.07.2008 per la gestione del trasporto pubblico.

Il Comune di Pergine Valsugana, durante l'anno 2009, aderendo alla convenzione per la "governance" di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., ha acquisito a titolo gratuito n° 557 azioni.

Con deliberazione consiliare n° 28 dd. 30.06.2009 è stata affidata direttamente alla Società succitata la gestione del servizio di trasporto urbano sul territorio comunale per il periodo 01.07.2009 - 31.12.2011, mediante sottoscrizione del relativo contratto di servizio. Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 10.11.2011 è stato affidato il servizio pubblico di trasporto urbano per il biennio 2012 - 2013, e con deliberazione n.78 del 23.12.2013 il Consiglio comunale ha deciso di prorogare l'affido a Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. del servizio di trasporto urbano fino al 31.12.2014, riservandosi nel corso del 2014 di delineare un quadro completo di analisi e di verifica, di concerto con la Provincia Autonoma di Trento e altri Enti che hanno affidato il servizio a Trentino Trasporti Esercizio, al fine di addivenire entro la fine dell'anno a condividere una scelta sulla futura modalità di affidamento del servizio di trasporto urbano.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 25.11.2014 è stato affidato a Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. il servizio di trasporto pubblico urbano fino al 30.06.2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29.06.2016 il servizio è stato affidato fino al 30.06.2019.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizio trasporto urbano	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 68 dd. 3.12.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1857%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 154.591
	2014	€ 162.559
	2015	€ 85.966
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.ttesercizio.it	

INFORMATICA TRENTINA S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1646% del capitale sociale nella società Informatica Trentina S.p.a.

Con deliberazione consiliare n° 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n° 5.760 azioni.

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Informatica Trentina S.p.a. per i propri servizi informatici e telematici. Tale collaborazione è confermata anche per il prossimo triennio.

RAGIONE SOCIALE	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AM- MINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi informatici	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 dd. 19.11.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1646%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESER- CIZI	2013	€ 705.703
	2014	€ 1.156.857
	2015	€ 122.860
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.infotn.it	

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale in Farmacie Comunali S.p.a.

Sul territorio comunale sono presenti n. 5 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre quattro sono private. Con deliberazione consiliare n° 26 dd. 07.05.2012 infine è stata deliberata l'istituzione della sesta sede farmaceutica nella zona comprendente le fraz. di Zivignago, Canezza, Serso e Viarago.

Non si prevedono, nel periodo di riferimento, significative variazioni nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio.

RAGIONE SOCIALE	FARMACIE COMUNALI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di farmacia	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 113 dd. 24.11.1998	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2097	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,01%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 667.852
	2014	€ 634.112
	2015	€ 756.793
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.farcomtrento.com	

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.c.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;

- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.		
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 142 dd. 29.12.1995		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,51%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2015
Oss Emer Roberto	Assemblea Consorzio	Consigliere	€ 3.080,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 21.184	
	2014	€ 20.842	
	2015	€ 178.915	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.comunitrentini.it		

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 2,04% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.

L'Azienda per il Turismo Valsugana S.c., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c. Lo scopo perseguito con quest'operazione, tramite la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 92 dd. 10.6.2003
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2052
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,04%
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-

RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	393
	2014	3.026
	2015	4.882
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.visitvalsugana.it	

AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALL'INFANZIA ED ALLA FAMIGLIA

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l'Azienda speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. Chimelli, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all'infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 21.12.2015 è stato approvato il rinnovo dell'affidamento ad ASIF Chimelli dei servizi di cui sopra. Dal 2016 ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Montessori n. 2,
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54,
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Caduti n. 25,
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAİROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;

- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

L'Azienda nel corso del prossimo triennio dedicherà attenzione alla riorganizzazione dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale vista l'apertura a settembre 2017 della nuova struttura di Via Amstetten che ospiterà la scuola dell'infanzia GB2, il nido il Castello e il nido Il Girasole. L'andamento demografico degli ultimi anni richiede, infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, sia con riferimento al nido che alla scuola dell'infanzia, in linea con gli indirizzi provinciali. Un altro fronte su cui opera ASIF CHIMELLI è la sperimentazione, iniziata a settembre 2016 presso la scuola dell'infanzia GB1, di una sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano.

Per quanto riguarda le politiche giovanili sarà cura dell'Azienda consolidare le potenzialità del Centro Giovani #Kairos, vista l'imminente apertura di un Family Cafè al piano terra, ed attivandosi al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento e degli altri spazi del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell'appartamento un volontario ucraino con il programma SVE, una volontaria tedesca con il programma IJFD e un volontario italiano con il Servizio Civile Universale Provinciale.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALL'INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi educativi all'infanzia nelle fascia di età 0-3 e 3-6 ed altri servizi a favore della persona e della famiglia
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dd. 18.03.2009
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	100,00%

NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Direttore che svolge il ruolo di legale rappresentante	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	€ 6.924
	2014	€ 14.339
	2015	€ 13.841
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.asifchimelli.eu	

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME ADIGE (Consorzio BIM Adige)		
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959		
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 dd. 29.12.1955		
DURATA DELL'IMPEGNO	non determinata		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,78%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2015
Di Gregorio Daniele	Decreto del Sindaco n. 18 dd. 10.9.2013	Membro assemblea consorziale	€ 111,60

Claudio Guardia	Decreto del Sindaco n. 26 dd.26.08.2016	Membro assemblea consorziale	€ 167,40
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimtrento.it		

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA (Consorzio BIM Brenta)
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della giunta Regionale 29.12.1955 n. 130
DURATA DELL'IMPEGNO	a tempo indeterminato
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,38%
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI OR- GANI DI GOVERNO	1

NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2015
Beber Sandro	Decreto del Sindaco n. 19 dd. 10.9.2013	Presidente	€ 11.485,50
Demis Offer	Decreto del Sindaco n. 25 dd. 26.08.2015	Membro assemblea consorziale	-
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimbrenta.it		

Svolgono inoltre servizi pubblici per il Comune, i seguenti soggetti:

I.C.A. S.r.l.	Gestione Imposta sulle pubblicità e sulle pubbliche affissioni
Sport Management S.p.a.	Gestione impianti natatori comunali
G.S.D. Valsugana Trentino	Gestione centro sportivo comunale
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palaghiaccio
Associazione Culturale ARIA	Gestione del Teatro Comunale

Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata servizio polizia municipale	Comune di Pergine Valsugana - comune capo-fila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Vigolo Vattaro.
Convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm.	Comune di Pergine Valsugana, Frassilongo, Fierozzo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, S. Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico e di ASIF Chimelli, oltre ai Comuni in gestione associata sia con Pergine Valsugana che con Levico.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 81-quater del D.P.Reg.1.02.2005 n. 3/L e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);

3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.*

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull’andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell’esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell’azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell’Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull’attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l’implementazione del portale istituzionale del Comune. L’aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si provvederà alla redazione dello stato di attuazione dei programmi.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità

immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e

la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1

Obiettivo strategico		<i>Pergine capoluogo di Vallata e centro di servizi</i>		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attuazione progetto organizzativo di gestione associata con i Comuni di Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Vignola Falesina.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI Lucia Masè DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar

Obiettivo strategico	<i>Razionalizzazione aziende partecipate del comune</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Ricognizione delle partecipazioni societarie e aggiornamento piano di razionalizzazione delle aziende partecipate	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani

Obiettivo strategico	<i>Il contenimento dei costi di funzionamento, la semplificazione amministrativa, la focalizzazione delle attività sui bisogni del cittadino, rappresentano la vera sfida della fase attuale.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Prosecuzione azioni per il conseguimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani

Obiettivo strategico	<i>Migliorare e semplificare il rapporto con i cittadini, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, l'innovazione e la comunicazione.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Implementazione Piano Operativo ICT della Gestione Associata	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	8-Statistica e sistemi informativi	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani

Obiettivo strategico	<i>La valorizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del comune</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attuazione della progressione verticale all'interno delle categorie.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Individuazione misure per favorire la conciliazione dei tempi del lavoro con i tempi della famiglia	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Ulteriore integrazione tra il personale dei Comuni in gestione associata	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Formazione continua, sia tecnica che organizzativa per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 1

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	6.872.522,00	6.733.750,00	6.693.750,00
		2	Spese in conto capitale	600.000,00	370.000,00	600.000,00
	TOTALE MISSIONE 1			7.472.522,00	7.103.750,00	7.293.750,00

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3

Obiettivo strategico	<i>Sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la sicurezza sul lavoro</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento degli enti preposti alla fase della prevenzione e del controllo, al fine di monitorare e contrastare il fenomeno	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Obiettivo strategico	<i>Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione di una serie di attività tese a coinvolgere personale qualificato, allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Obiettivo strategico	<i>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Implementazione del sistema di videosorveglianza	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>Educazione alla legalità e alla prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e di personale qualificato, al fine di monitorare e fronteggiare il fenomeno	3-Ordine pubblico e sicurezza 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Polizia locale e amministrativa 2-Giovani	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 3

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2017	2018	2019
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Spese correnti	2.118.100,00	2.118.100,00	2.118.100,00
		2 Spese in conto capitale	367.424,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 3		2.485.524,00	2.138.100,00	2.138.100,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla

frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 4

Obiettivo strategico <i>Pergine città educativa: la Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica.</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica 2-Altri ordini di istruzione non universitaria	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 4

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	708.000,00	708.000,00	708.000,00
		2	Spese in conto capitale	508.506,00	1.379.528,00	1.078.021,00
	TOTALE MISSIONE 4			1.216.506,00	2.087.528,00	1.786.021,00

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per

la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5

Obiettivo strategico	<i>La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al nuovo teatro; deve sostenere il volontariato; deve concentrarsi su quella "piazza del sapere" che è la nuova biblioteca; deve valorizzare la propria storia ed il proprio territorio</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Realizzazione nuova biblioteca in piazza Garibaldi	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>Teatro di Pergine : accompagnare il pubblico nell'acquisizione di nuovi e diversi strumenti interpretativi.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione percorsi di spettacolazione di qualità che coinvolgano le realtà culturali e associative presenti sul territorio, al fine di creare una proposta culturale variegata e che affondi su vari livelli di complessità e professionalità con un occhio sempre aperto sul piano nazionale e internazionale	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Nuova biblioteca: definire un percorso di avvicinamento all'apertura della nuova biblioteca intercomunale</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Definizione ed attuazione di un percorso condiviso con la cittadinanza per la realizzazione di una struttura che sia, nello stesso tempo un luogo della memoria locale e un luogo della conoscenza e delle relazioni, aperto al nuovo e capace di confrontarsi con le nuove tecnologie	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Valorizzazione della memoria del territorio</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di itinerari tematici sulla storia materiale di Pergine, anche in collaborazione con le associazioni locali.	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Valorizzazione delle espressioni artistiche del territorio</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Ideazione ed organizzazione di progetti volti a valorizzare i giovani artisti pergesini	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Favorire l'azione sinergica in ambito culturale fra più soggetti</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di modalità di consultazione e/o compartecipazione tra Comune, Associazioni, Provincia, università, enti culturali e di ricerca e sistema economico sociale, per condividere tematiche da approfondire in ottica multidisciplinare.	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 5

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	720.720,00	720.720,00	720.720,00
		2	Spese in conto capitale	35.000,00	30.000,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 5			755.720,00	750.720,00	750.720,00

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende

le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6

Obiettivo strategico	<i>Promozione sportiva nelle scuole: rafforzare il rapporto con la Scuola ed attivare, d'intesa con le Società sportive, un progetto permanente di promozione sportiva.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di percorsi di promozione sportiva nelle scuole con il supporto operativo delle società sportive locali.	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Impiantistica sportiva. Migliorare la qualità dei servizi all'utenza presso gli impianti natatori comunali mediante nuova concessione</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza, anche attraverso la definizione di nuovi parametri di riferimento per l'aggiudicazione del servizio di gestione degli impianti natatori.	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Educazione alla legalità e alla prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e di personale qualificato, al fine di monitorare e fronteggiare il fenomeno	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero 3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa 2-Giovani	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 6

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	859.950,00	859.950,00	859.950,00
		2	Spese in conto capitale	3.670.000,00	131.000,00	131.000,00
	TOTALE MISSIONE 6			4.529.950,00	990.950,00	990.950,00

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 7

Obiettivo strategico <i>Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Continuazione e consolidamento della collaborazione con A.P.T. Valsugana Soc. Coop. e Pro Loco Pergine Valsugana per la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico e di marketing territoriale	7-Turismo	1-Sviluppo e valorizzazione del turismo	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 7

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2017	2018	2019
7	Turismo	1 Spese correnti	279.850,00	280.900,00	282.150,00
	TOTALE MISSIONE 7		279.850,00	280.900,00	282.150,00

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento

qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8

Obiettivo strategico <i>Rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana e l'efficientamento del patrimonio edilizio	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Loris Moar
Revisione del piano degli insediamenti storici, compresi i nuclei sparsi, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Loris Moar
Gestione e manutenzione del Piano Regolatore vigente per il continuo aggiornamento alle disposizioni sovraordinate.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Loris Moar

Obiettivo strategico <i>Qualificazione della città</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Loris Moar

Obiettivo strategico <i>Miglioramento delle condizioni ambientali del territorio comunale</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Pianificazione degli interventi da attuare per risolvere le criticità individuate dal Piano di Classificazione Acustica Comunale	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Loris Moar

Obiettivo strategico <i>Mobilità sostenibile</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Adeguamento dello strumento urbanistico riguardo al tema della mobilità comunale con riferimento agli scenari di breve-medio periodo definiti con il Piano Urbano della Mobilità e alle strategie infrastrutturali individuate da tale Piano	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Loris Moar

Obiettivo strategico	<i>Riduzione della burocrazia</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Promozione di incontri intersettoriali al fine di ottimizzare l'integrazione con lo Sportello Unico, in ottica di semplificazione dei procedimenti, rispetto dei termini ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar
Attivazione di progetti specifici per la revisione delle procedure attinenti l'attività di vigilanza e controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar

Obiettivo strategico	<i>Recupero della qualità urbana.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Arredo urbano e riqualificazione ambientale nelle frazioni	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 8

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	165.000,00	165.000,00	165.000,00
		2	Spese in conto capitale	276.000,00	115.000,00	115.000,00
	TOTALE MISSIONE 8			441.000,00	280.000,00	280.000,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione,

del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9

Obiettivo strategico	<i>Pergine a misura di bambino. Una città che prende i bambini come propria "unità" di misura, che funziona meglio per i bambini, è una città migliore per tutti.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
"Pergine città dei bambini" - Realizzazione e riqualificazione parchi giochi	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>La valorizzazione del territorio quale leva per l'incremento dell'offerta turistica.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 9

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	1.769.350,00	1.767.350,00	1.767.350,00
		2	Spese in conto capitale	151.167,00	47.000,00	12.000,00
	TOTALE MISSIONE 9			1.920.517,00	1.814.350,00	1.779.350,00

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affi-

datarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10

Obiettivo strategico <i>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Completamento attraversamenti pedonali rialzati e manutenzione viabilità	10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico <i>Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC	10-Trasporti e diritto alla mobilità 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche 5-Viabilità e infrastrutture stradali	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 10

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	1.435.100,00	1.414.700,00	1.407.200,00
		2	Spese in conto capitale	3.590.700,00	2.555.000,00	975.000,00
	TOTALE MISSIONE 10			5.025.800,00	3.969.700,00	2.382.200,00

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Non sono previsti obiettivi specifici per questa missione. Le risorse sono destinate alla manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco ed al sostegno della loro attività.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 11

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	43.500,00	43.500,00	43.500,00
		2	Spese in conto capitale	289.328,00	35.000,00	35.000,00
	TOTALE MISSIONE 11			332.828,00	78.500,00	78.500,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità

in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12

Obiettivo strategico	<i>Pergine a misura di bambino. Una città che prende i bambini come propria "unità" di misura, che funziona meglio per i bambini, è una città migliore per tutti.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Completamento e utilizzo spazi nuovo nido e scuola materna in via Amstetten	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Daniela Casagrande	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>Favorire il passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone più anziane, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità in ogni fase della vita, inclusa l'età anziana.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Realizzazione e sostegno di azioni positive per l'invecchiamento quali l'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, fornire sedi adeguate per i vari Circoli anziani e le associazioni che si occupano di volontariato sociale, ridefinire la composizione della Consulta per gli anziani per renderla più snella e dedicata alla sua funzione.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Daniela Casagrande	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Promuovere l'integrazione degli stranieri nel contesto sociale e culturale perginese.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Promozione dell'integrazione degli stranieri residenti anche sulla base delle indicazioni che potranno emergere dalla Consulta per gli stranieri attivata secondo le nuove disposizioni regolamentari.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4-Interventi per soggetti a rischio di esclusi	Daniela Casagrande	Direzione Servizi ai Cittadini - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Favorire la conciliazione dei tempi di vita lavorativa in Comune con i tempi di vita familiare</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Sperimentazione dello standard Family Audit con l'attivazione di azioni di conciliazione delle esigenze della vita professionale ed esigenze della vita familiare.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5-Interventi per le famiglie	Daniela Casagrande	Direzione Servizi ai Cittadini - Lucia Masè

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 12

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2017	2018	2019
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Spese correnti	2.038.310,00	2.038.310,00	2.038.310,00
		2 Spese in conto capitale	223.000,00	63.000,00	63.000,00
	TOTALE MISSIONE 12		2.261.310,00	2.101.310,00	2.101.310,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la

guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 14

Obiettivo strategico <i>Valorizzazione del commercio nel centro storico</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Regolamentazione attività commerciali e di mercato sul territorio con collocazione nell'ambito del centro storico	14-Sviluppo economico e competitività	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sergio Paoli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 14

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	66.000,00	63.000,00	63.000,00
		2	Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	TOTALE MISSIONE 14			70.000,00	67.000,00	67.000,00

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Non sono previsti obiettivi specifici per questa missione. Le risorse sono destinate all'erogazione di contributi per il recupero delle aree incolte.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 16

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		2017	2018	2019
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	-	-	-
		2	Spese in conto capitale	37.000,00	40.000,00	40.000,00
	TOTALE MISSIONE 16			37.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17

Obiettivo strategico	<i>Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche 10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Fonti energetiche 5-Viabilità e infrastrutture stradali	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Le risorse per la realizzazione di questo obiettivo sono interamente previste alla missione 10.

Riepilogo spesa per missione e programma

Vengono ora riepilogati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma suddivisi in parte corrente e in conto capitale.

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA	2017	2018	2019	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	325.700,00	325.700,00	325.700,00
				2	Segreteria generale	606.800,00	606.800,00	586.800,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	554.400,00	553.400,00	553.400,00
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	238.400,00	235.900,00	235.900,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	212.137,00	211.000,00	211.000,00
				6	Ufficio tecnico	1.852.100,00	1.852.100,00	1.832.100,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	460.750,00	460.750,00	460.750,00
				8	Statistica e sistemi informativi	282.200,00	282.200,00	282.200,00
				10	Risorse umane	1.976.235,00	1.846.100,00	1.846.100,00
				11	Altri servizi generali	363.800,00	359.800,00	359.800,00
				Spese correnti Totale		6.872.522,00	6.733.750,00	6.693.750,00
		2	Spese in conto capitale	2	Segreteria generale	-	-	-
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	-	-	-
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	210.000,00	20.000,00	270.000,00
				6	Ufficio tecnico	255.000,00	215.000,00	195.000,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-
				8	Statistica e sistemi informativi	135.000,00	135.000,00	135.000,00
		Spese in conto capitale Totale		600.000,00	370.000,00	600.000,00		
TOTALE MISSIONE 1					7.472.522,00	7.103.750,00	7.293.750,00	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	2.106.100,00	2.106.100,00	2.106.100,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			Spese correnti Totale		2.118.100,00	2.118.100,00	2.118.100,00	
		2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	347.424,00	-	-
		Spese in conto capitale Totale		367.424,00	20.000,00	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 3					2.485.524,00	2.138.100,00	2.138.100,00	

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA		2017	2018	2019
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	707.000,00	707.000,00	707.000,00
				6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			Spese correnti Totale		708.000,00	708.000,00	708.000,00	
		2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	276.506,00	1.147.528,00	946.021,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	232.000,00	232.000,00	132.000,00
	Spese in conto capitale Totale		508.506,00	1.379.528,00	1.078.021,00			
TOTALE MISSIONE 4						1.216.506,00	2.087.528,00	1.786.021,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	720.720,00	720.720,00	720.720,00
			Spese correnti Totale		720.720,00	720.720,00	720.720,00	
		2	Spese in conto capitale	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	35.000,00	30.000,00	30.000,00
			Spese in conto capitale Totale		35.000,00	30.000,00	30.000,00	
	TOTALE MISSIONE 5						755.720,00	750.720,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	601.950,00	601.950,00	601.950,00
				2	Giovani	258.000,00	258.000,00	258.000,00
			Spese correnti Totale		859.950,00	859.950,00	859.950,00	
		2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	3.670.000,00	131.000,00	131.000,00
	Spese in conto capitale Totale		3.670.000,00	131.000,00	131.000,00			
TOTALE MISSIONE 6						4.529.950,00	990.950,00	990.950,00
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	279.850,00	280.900,00	282.150,00
			Spese correnti Totale		279.850,00	280.900,00	282.150,00	
	TOTALE MISSIONE 7						279.850,00	280.900,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	147.000,00	147.000,00	147.000,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			Spese correnti Totale		165.000,00	165.000,00	165.000,00	
		2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	246.000,00	85.000,00	85.000,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spese in conto capitale Totale		276.000,00	115.000,00	115.000,00			
TOTALE MISSIONE 8						441.000,00	280.000,00	280.000,00

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA		2017	2018	2019
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	450.200,00	450.200,00	450.200,00
				3	Rifiuti	68.000,00	68.000,00	68.000,00
				4	Servizio idrico integrato	1.046.000,00	1.046.000,00	1.046.000,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	205.150,00	203.150,00	203.150,00
			Spese correnti Totale		1.769.350,00	1.767.350,00	1.767.350,00	
		2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	35.000,00	-
				4	Servizio idrico integrato	140.167,00	11.000,00	11.000,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			Spese in conto capitale Totale		151.167,00	47.000,00	12.000,00	
		TOTALE MISSIONE 9						1.920.517,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	447.000,00	447.000,00	447.000,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	988.100,00	967.700,00	960.200,00
			Spese correnti Totale		1.435.100,00	1.414.700,00	1.407.200,00	
		2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.590.700,00	2.555.000,00	975.000,00
				Spese in conto capitale Totale		3.590.700,00	2.555.000,00	975.000,00
TOTALE MISSIONE 10						5.025.800,00	3.969.700,00	2.382.200,00
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	43.500,00	43.500,00	43.500,00
			Spese correnti Totale		43.500,00	43.500,00	43.500,00	
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	289.328,00	35.000,00	35.000,00
				Spese in conto capitale Totale		289.328,00	35.000,00	35.000,00
		TOTALE MISSIONE 11						332.828,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.363.050,00	1.363.050,00	1.363.050,00
				3	Interventi per gli anziani	66.000,00	66.000,00	66.000,00
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	281.860,00	281.860,00	281.860,00
				5	Interventi per le famiglie	135.200,00	135.200,00	135.200,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.100,00	7.100,00	7.100,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	185.100,00	185.100,00	185.100,00
			Spese correnti Totale		2.038.310,00	2.038.310,00	2.038.310,00	
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.000,00	10.000,00	10.000,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	200.000,00	50.000,00	50.000,00
			Spese in conto capitale Totale		223.000,00	63.000,00	63.000,00	
		TOTALE MISSIONE 12						2.261.310,00

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA		2017	2018	2019
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	5.500,00	5.500,00	5.500,00
				2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	30.000,00	27.000,00	27.000,00
				4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	30.500,00	30.500,00	30.500,00
			Spese correnti Totale			66.000,00	63.000,00	63.000,00
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			Spese in conto capitale Totale			4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 14						70.000,00	67.000,00	67.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	3.400,00	3.400,00	3.400,00
			Spese correnti Totale			3.400,00	3.400,00	3.400,00
		TOTALE MISSIONE 15						3.400,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-
			Spese correnti Totale			-	-	-
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	37.000,00	40.000,00	40.000,00
			Spese in conto capitale Totale			37.000,00	40.000,00	40.000,00
		TOTALE MISSIONE 16						37.000,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	147.837,00	58.324,00	58.177,00
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	320.000,00	320.000,00	320.000,00
			Spese correnti Totale			467.837,00	378.324,00	378.177,00
		TOTALE MISSIONE 20						467.837,00
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	258.440,00	258.440,00	258.440,00
			Rimborso di prestiti Totale			258.440,00	258.440,00	258.440,00
		TOTALE MISSIONE 50						258.440,00
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
			Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale			4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
		TOTALE MISSIONE 60						4.300.000,00
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.040.000,00	19.040.000,00	19.040.000,00
			Spese per conto terzi e partite di giro Totale			19.040.000,00	19.040.000,00	19.040.000,00
		TOTALE MISSIONE 99						19.040.000,00
TOTALE COMPLESSIVO						50.898.204,00	45.682.972,00	43.950.068,00

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEMA 1 Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE						
				preliminare approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appaltato	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
1	Asilo nido e scuola materna Via Amstetten: nuova realizzazione	8.831.040,00	8.831.040,00							
2	Realizzazione nuova biblioteca	5.750.000,00	5.750.000,00							
3	Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico	3.155.470,00	3.155.470,00							
4	Scuole medie "T. Garbari": riorganizzazione spazi	2.893.763,00	2.893.763,00							
5	Vigalzano: Maso Martini lavori di ristrutturazione	1.796.000,00	1.796.000,00							
6	Scuola elementare "G. Rodari": adeguamento strutturale	1.415.055,00	1.415.055,00							
7	Via Canopi: realizzazione parcheggio interrato	1.200.000,00	1.200.000,00							
8	Nogarè: nuova strada "zona bassa" - realizzazione 1° tratto	880.000,00	880.000,00							
9	Scuola elementare "G. Rodari": manutenzione straordinaria	785.000,00	785.000,00							
10	Scuola elementare Susà: ampliamento	500.000,00	500.000,00							
11	Costasavina: completamento marciapiede via S. Martino	458.446,00	458.446,00							
12	Susà: realizzazione parcheggio centro storico	457.000,00	457.000,00							
13	Canale - parco e parcheggio: realizzazione	370.000,00	370.000,00							
14	Centro Servizi Viale dell'Industria: interventi straordinari	350.000,00	350.000,00							
15	Scuola elementare Canale: adeguamento strutturale	330.578,00	330.578,00							
16	Via Cimirolo-via Rosmini-via S. Martino: realizzazione rotatoria	300.000,00	300.000,00							
17	Via S. Pietro: allargamento e realizzazione marciapiedi	300.000,00	300.000,00							
18	Parcheggio via S. Pietro: realizzazione	300.000,00	300.000,00							
19	Valcanover: allargamento strada accesso a S. Caterina	283.212,00	283.212,00							

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE						
				preliminare approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appaltato	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
20	Nogarè: realizzazione parco giochi	260.191,00	260.191,00							
21	Ischia - piazza delle Crosare: arredo urbano e restauro fontana	174.458,00	174.458,00							
22	Piscina comunale: realizzazione nuova struttura	8.000.000,00	0,00							
23	Scuole Medie Andreatta: ricostruzione	7.000.000,00	0,00							
24	Palazzo Crivelli: restauro	3.510.240,00	0,00							
25	Programma sviluppo Pergine 2030	3.000.000,00	0,00							
26	Zona Molin del Palù: realizzazione sottopasso ferroviario	2.000.000,00	0,00							
27	Madrano: casa sociale - realizzazione	1.950.000,00	0,00							
28	Edificio ex Canopi: ristrutturazione	1.500.000,00	0,00							
29	Scuola elementare Madrano: adeguamento strutturale	1.389.322,00	0,00							
30	Sottopasso ciclopeditonale loc. Paludi - Rastel	986.648,00	0,00							
31	Costa di Vigalzano: realizz. nuovo spazio sportivo polifunzionale	1.000.000,00	0,00							
32	Strada Volpare: prevenzione urgente per ripristino viabilità	755.050,00	0,00							
33	Ridistribuzione spazi sportivi/parco: tennis ed atletica	700.000,00	0,00							
34	Via Angi: allargamento da via Stonfe a via Pomarol	650.000,00	0,00							
35	Scuola elementare Canezza: adeguamento strutturale	543.393,00	0,00							
36	Scuola elementare Susà: adeguamento strutturale	518.650,00	0,00							
37	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	500.000,00	0,00							
38	Manutenzione straordinaria marciapiedi via Regensburger	382.000,00	0,00							
39	Cirè: realizzazione nuovo parco giochi	350.000,00	0,00							
40	Raccordo ciclabili viale Dante ponte torrente Fersina	340.000,00	0,00							
41	Collegamenti ciclopeditoni su viabilità extraurbane	300.000,00	0,00							
42	Canale macinante: recupero	250.000,00	0,00							
43	Viale Dante: realizzazione marciapiede a valle	250.000,00	0,00							
44	Strada Susà - S. Vito: sistemazione tratto	217.000,00	0,00							

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE						
				preliminare approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appaltato	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
45	Pannelli fotovoltaici: nuove installazioni	200.000,00	0,00							
46	Madrano: realizzazione marciapiede via dell'Oltrefersina	200.000,00	0,00							
47	Ristrutturazione spazi sede Croce Rossa	190.000,00	0,00							
48	Costasavina casa sociale: risanamento intonaci e pitture esterne	150.000,00	0,00							
49	Canale: realizzazione ciclopedonale Canale-S.Cristoforo	100.000,00	0,00							
50	Edifici centri storici: recupero facciate biblioteca	99.657,00	0,00							
51	Moretta Alta: realizzazione fognatura	60.000,00	0,00							

Aggregazione di opere minori e manutenzioni straordinarie

1	Opere cat. 1 - Stradali - Viabilità	4.398.124,00	4.398.124,00
2	Opere cat. 6 - Telecomunicazione e tecnologie informatiche	12.000,00	12.000,00
3	Opere cat. 7 - Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere	0,00	0,00
4	Opere cat. 9 - Annona, commercio e artigianato	0,00	0,00
5	Opere cat. 11 - Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)	770.000,00	770.000,00
6	Opere cat. 16 - Igienico sanitarie, risorse idriche, fognatura, opere di protezione dell'ambiente (gestione del territorio e dell'ambiente)	462.167,00	462.167,00
7	Opere cat. 17 - Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica	770.000,00	770.000,00
8	Opere cat. 18 - Altra Edilizia Pubblica	699.328,00	699.328,00
9	Opere cat. 21 - Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	531.000,00	531.000,00

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

*Opere rilevanti per il Programma Generale delle Opere Pubbliche
(escluse opere per le quali è prevista l'aggregazione in categorie)*

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Susà: realizzazione parcheggio centro storico	2012	457.000,00		457.000,00	0,00	457.000,00	0,00	457.000,00	0,00	457.000,00	
2	Asilo nido e scuola materna Via Amstetten: nuova realizzazione	2010	8.831.040,00		8.831.040,00	0,00	8.831.040,00	0,00	8.831.040,00	0,00	8.831.040,00	
3	Scuole medie "T. Garbari": riorganizzazione spazi	2010	2.893.763,00		2.893.763,00	0,00	2.893.763,00	0,00	2.893.763,00	0,00	2.893.763,00	
4	Vigalzano: Maso Martini lavori di ristrutturazione	2012	1.796.000,00		1.796.000,00	0,00	1.796.000,00	0,00	1.796.000,00	0,00	1.796.000,00	
5	Ischia - piazza delle Crosare: arredo urbano e restauro fontana	2012	174.458,00		174.458,00	0,00	174.458,00	0,00	174.458,00	0,00	174.458,00	
6	Scuola elementare Susà: ampliamento	2014	500.000,00		500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	
7	Via S. Pietro: allargamento e realizzazione marciapiedi	2012	300.000,00		300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	
8	Costasavina: completamento marciapiede via S. Martino	2011	458.446,00		458.446,00	0,00	458.446,00	0,00	458.446,00	0,00	458.446,00	
9	Canale - parco e parcheggio: realizzazione	2014	370.000,00		370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	
10	Realizzazione nuova biblioteca	2010	5.750.000,00		5.750.000,00	0,00	5.750.000,00	0,00	5.750.000,00	0,00	5.750.000,00	
11	Nogarè: realizzazione parco giochi	2012	260.191,00		260.191,00	0,00	260.191,00	0,00	260.191,00	0,00	260.191,00	
12	Via Cimirolo-via Rosmini-via S.Martino: realizzazione rotatoria	2014	300.000,00		300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	
13	Scuola elementare Canale: adeguamento strutturale	2011	330.578,00		330.578,00	0,00	330.578,00	0,00	330.578,00	0,00	330.578,00	
14	Centro Servizi Viale dell'Industria: interventi straordinari	2014	350.000,00		350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	
	Totale:		22.771.476,00	0,00	22.771.476,00	0,00	22.771.476,00	0,00	22.771.476,00	0,00	22.771.476,00	0,00

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.617.191,00	1.927.528,00	936.021,00	
4	Vincoli formalemente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	4.340.934,00	2.210.000,00	1.535.000,00	
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		8.958.125,00	4.137.528,00	2.471.021,00	0,00

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica (conforme, compatibile, non conforme, non pertinente)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (2)	2017	2018	2019
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	1	Opere cat. 1 - "Stradali-Viabilità"		non pertinente	2019	4.388.124,00	2.538.124,00	1.275.000,00	575.000,00
1	2	Valcanover: allargamento strada accesso a S. Caterina		conforme	2018	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00
1	3	Parcheggio via S. Pietro: realizzazione	D	28/09/16	conforme	2018	300.000,00	300.000,00	0,00
1	4	Via Canopi: realizzazione parcheggio interrato	P	28/09/16	conforme	2019	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00
1	5	Nogarè: realizzazione nuova strada "zona bassa" 1° tratto		conforme	2019	880.000,00	0,00	580.000,00	300.000,00
6	1	Opere cat. 6 - "Telecomunicazioni e tecnologie informatiche"		non pertinente	2019	12.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10	1	Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico	D	05/07/16	conforme	2018	3.074.000,00	3.074.000,00	0,00
11	1	Opere cat. 11 - "Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)"		non pertinente	2019	770.000,00	400.000,00	60.000,00	310.000,00
16	1	Opere cat. 16 - "Igienico sanitario, risorse idriche, fognature, opere di protezione dell'ambiente (gestione del territorio e dell'ambiente)"		non pertinente	2019	462.167,00	340.167,00	61.000,00	61.000,00
17	1	Opere cat. 17 - "Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica"		non pertinente	2019	770.000,00	310.000,00	320.000,00	140.000,00
17	2	Scuola elementare "G. Rodari": adeguamento strutturale	P	06/12/11	conforme	2020	1.415.055,00	141.506,00	707.528,00
17	3	Scuola elementare "G. Rodari": manutenzione straordinaria	P	28/09/16	conforme	2020	785.000,00	65.000,00	350.000,00
18	1	Opere cat. 18 - "Altra edilizia pubblica"		non pertinente	2019	699.328,00	539.328,00	80.000,00	80.000,00
21	1	Opere cat. 21 - "Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate"		non pertinente	2019	541.000,00	376.000,00	100.000,00	65.000,00
Totale:						15.566.674,00	8.958.125,00	4.137.528,00	2.471.021,00

(1) P=preliminare, D=definitivo, E= esecutivo

SCHEMA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica (conforme, compatibile, non conforme, non pertinente)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	1	Strada Volpare: prevenzione urgente per ripristino viabilità		conforme	2018	755.050,00	755.050,00	0,00	0,00
1	2	Manutenzione straordinaria marciapiedi via Regensburger		conforme	2017	382.000,00	382.000,00	0,00	0,00
1	3	Viale Dante: realizzazione marciapiede a valle		conforme	2018	185.000,00	185.000,00	0,00	0,00
1	4	Madrano: realizzazione marciapiede via dell'Oltrefersina		conforme	2017	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
1	5	Strada Susà - S. Vito: sistemazione tratto		conforme	2019	217.000,00	0,00	217.000,00	0,00
1	6	Sottopasso ciclopeditone loc. Paludi - Rastel		conforme	2019	986.648,00	0,00	986.648,00	0,00
1	7	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi		conforme	2020	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
1	8	Via dell'Angi: allargamento da via Stonfe a via Pomarol		conforme	2021	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
1	9	Zona Molin del Palù: realizzazione sottopasso ferroviario		conforme	2022	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
2	1	Collegamenti ciclopeditoni su viabilità extraurbane		conforme	2017	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
2	2	Canale: realizzazione ciclopeditone Canale-S. Cristoforo		conforme	2018	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
2	3	Raccordo ciclabili viale Dante ponte torrente Fersina		conforme	2018	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00
4	1	Pannelli fotovoltaici: nuova installazione		conforme	2017	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
8	1	Programma sviluppo Pergine 2030		non pertinente	2020	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica (conforme, compatibile, non conforme, non pertinente)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
11	1	Costa di Vigalzano: realizzazione nuovo spazio sportivo polifunzionale		conforme	2019	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
11	2	Cirè: realizzazione nuovo parco giochi		conforme	2019	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
11	4	Ridistribuzione spazi sportivi/parco: tennis ed atletica		conforme	2019	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
11	5	Piscina comunale: realizzazione nuova struttura		conforme	2019	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
12	1	Edifici centri storici: recupero facciate Biblioteca		conforme	2018	99.657,00	0,00	99.657,00	0,00
12	2	Canale macinante: recupero		conforme	2018	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
12	3	Palazzo Crivelli: restauro		conforme	2019	9.967.142,00	9.967.142,00	0,00	0,00
16	1	Moretta Alta: realizzazione fognatura		conforme	2019	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
17	1	Scuola elementare Madrano: adeguamento strutturale	P	06/12/11	conforme	1.389.322,00	1.389.322,00	0,00	0,00
17	2	Scuola elementare Susà: adeguamento strutturale	P	06/12/11	conforme	518.650,00	518.650,00	0,00	0,00
17	3	Scuola elementare Canezza: adeguamento strutturale	P	06/12/11	conforme	543.393,00	543.393,00	0,00	0,00
17	4	Edificio ex Canopi: ristrutturazione		conforme	2019	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00

Categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica (conforme, compatibile, non conforme, non pertinente)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
17	5	Madrano: casa sociale - realizzazione		conforme	2019	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00	0,00
17	6	Costasavina - casa sociale: risanamento intonaci e pitture esterne		conforme	2018	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
17	7	Scuole Medie Andreatta: ricostruzione		conforme	2020	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00
					Totale:	43.293.862,00	15.440.557,00	14.943.305,00	12.910.000,00

(1) P=preliminare, D=definitivo, E= esecutivo

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI

p.f. 677/7 C.C. Canale-relitto;
parte p.f. 1353/2 C.C. Ischia-relitto;
parte p.f. 938 C.C. Canezza-porzione di strada;
parte p.f. 2680 C.C. Vigalzano-porzione di strada;
p.f. 3232 C.C. Vigalzano-strada inutilizzata a fini pubblici;
parte p.f. 3165 in C.C. Vigalzano;
parte p.f. 2321/1 C.C. Viarago-porzione inutilizzabile;
parte della p.f. 3178/1 C.C. Vigalzano-scala;
parte della p.f. 731 e pp. ff. 833/12, 833/15, 833/16, 817, 833/33, 833/34, 833/35, 833/36, 833/37, 833/38, 833/6, 833/5, 833/4, 833/3, 833/2, C.C. Canezza-nuova area produttiva;
parte delle p.f. 1352/4 e p.ed. 1400 C.C. Pergine ex piazzale Telecom in via Rosmini per realizzazione viabilità;
parte p.f. 3396 C.C. Vigalzano loc. Guarda -porzione di strada;
cessione di parte della p.f. 3342/2 C.C. Vigalzano;
parte della p.f. 1286/1 C.C. Nogarè-porzione di strada,
parte della p.f. 3366/5 confinante con le pp. ff. 1408 e 3365 C.C. Pergine (o permuta);
parte p.f. 670 C.C. Canale per ciclabile-richiesta di sclassificazione e sdemanializzazione dalla P.A.T.;

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI

porzioni delle originarie pp. ff. 2834 - 2841 e 2941 in P.T. 584 C.C. Castagnè, per formare le neo 2834/2, 2841/2 e 2941/2 richiesta di sclassificazione e sdemanializzazione Servizio Bacini Montani della P.A.T.

parte p.f. 2903 C.C. Castagnè in prossimità p.ed .7

parte p.f. 2509 C.C. Viarago

parte p.f. 1374/1 C.C. Ischia

porzione della p.f. 3368/1 in C.C. Pergine I, strada, in adiacenza alla pp.ed 618 e 1715

strada agricola a Zivignago con inizio da edificio Bersaglio

edificio p.ed. 389/1 - 389/3 e p.f. 2024/2 C.C. Pergine I (Casa sociale Zivignago);

neoformata p.ed. 879 C.C. Vigalzano-cabina elettrica in loc. Casalino;

parte p.f. 2026 C.C. Vigalzano-cabina elettrica;

pp. ed. 576, 577 e 578 C.C. Castagnè -opere di presa acquedotto;

parte della p.f. 193/2 C.C. Castagnè - terreno agricolo bivio Maso Toldi-Maso Grotter;

parte della p.f. 558/2 C.C. Susà -terreno agricolo via alla Malga;

parte della p.f. 3489/8 C.C. Pergine I -Canale Macinante in fraz. Zivignago in prossimità delle pp.ed. 402 e 404;

particelle comunali su cui insiste parte del rio Santo da trasferire gratuitamente alla P.A.T.;

area sulla p.f. 1223/1 C.C. Ischia-cabina elettrica;

parti della p.f. 3491 in C.C. Pergine I nel tratto tra le pp. ff. 1962/2 e 1977/1 per regolarizzazione; cessione aree per allargamento e parcheggio in Via S. Pietro; per definizione confini tra proprietà comunali e private pp. ff. 3447 e 3448/1 C.C. Pergine;

cessione o servitù di parte della p.ed. 1275/1 in C.C. Pergine I - terreno lato viale Venezia

parte area ex silvelox per cabina stet

Particella per realizzazione bretella nogarè - con parte terreno pertinenza casa sociale Nogarè

Particella 629/3 in C.C. Madrano

Particella 1161 in C.C. Susà - relitto stradale

Particella 17/1 in C.C. Castagnè - terreno adiacente abitazione

Particella 977 in C.C. Serso - terreno adiacente abitazione

Particella 3477 e 3448/2 in C.C. Pergine I - relitti viabilità

Particella 3240 in C.C. Pergine I - relitto viabilità in adiacenza alla p.ed. 298 in C.C. Pergine I

Particella 2635 in C.C. Vigalzano

Particella 2151/2, 2150/4 e 2150/3 in C.C. Pergine I

Per le fattispecie non direttamente individuabili, se non attraverso specifico frazionamento, i beni sono identificati mediante descrizione complessiva dell'operazione da eseguire: regolarizzazione tavolare relitti stradali ex S.S. 47; permuta fra Comune e ITEA a, Costa di Vigalzano e via Celva; permuta fra Provincia e Comune di superfici presso la rotatoria a Brazzaniga in C.C. Vigalzano con aree sempre nello stesso comune catastale; permuta fra superfici attualmente occupate dal teatro tenda per l'ampliamento dell'accesso al nuovo teatro; permuta aree nella nuova area produttiva a Canezza, in alternativa a cessione diretta; acquisti e permuta aree per nuova viabilità presso vecchio ospedale Villa Rosa; acquisti e permuta aree per la viabilità di accesso al nuovo ospedale Villa Rosa .

PERMUTE BENI IMMOBILI

parte strada p.f. 2777 con nuova strada su pp. ff. 2296 e 2297 C.C. Castagnè;

parte della p.ed. 389 C.C. Castagnè per allargamento strada;

parte p.f. 3489/2 con parte p.f. 59 C.C. Pergine I - canale Macinante;

p.f. 833/25 con 833/27 o limitrofe;

parte della strade p.f. 2948 e 2947/1 C.C. Castagnè - scala con parte della p.f. 1240/2 C.C. Castagnè loc. Maso Puller;

parti delle pp. ff. 3034 e 3489 con parte della p.ed. 721 in C.C. Vigalzano - Viale dell'industria, per allargamento strada;

parte p.f. 2, con parte p.f. 4/1 e p.ed. 89/4 in C.C. Susà per regolarizzazione viabilità;

p.f. 34/2 C.C. Susà con pp. ff. 1800 e 1801 C.C. Vigalzano

pp. edd. 82/1 e 82/3 C.C. Ischia-regolarizzazione Casa Sociale - campo sportivo Pizzè;

parte p.f. 1008/1 C.C. Canezza, di proprietà P.A.T., nella zona mensa del Servizio Bacini Montani, con terreni in area produttiva Canezza/maso Slaifer;

p.ed. 563 C.C. Pergine I, presso area ex O.P. con superfici in area produttiva Canezza/maso Slaifer;

parte; pp. ff. 819 e 821 di proprietà comunale con p.f. 817 C.C. Canale;

permuta/cessione parte area p.ed. 617/1 C.C. Pergine I convenzione n° 2013-31933 Provvidenza

permuta parte area p.f. 1680/1 con parte delle pp. ed. 287 e p.f. 479/6 e 487 in C.C. Madrano

Per le fattispecie non direttamente individuabili, se non attraverso specifico frazionamento, i beni sono identificati mediante descrizione complessiva dell'operazione da eseguire: acquisti e permuta aree per riqualificazione lago di Madrano; cessione aree per cabina elettrica in loc. Costa di Vigalzano/Casalino; realizzazione parco a Nogarè; cessione cabina SET via Marconi o permuta e cessione sedime nuova cabina set sulla p.f. 2023/1 in C.C. Vigalzano;

Per le fattispecie non direttamente individuabili, se non attraverso specifico frazionamento, i beni sono identificati mediante descrizione complessiva dell'operazione da eseguire: acquisti e permuta aree per riqualificazione lago di Madrano; cessione aree per cabina elettrica in loc. Costa di Vigalzano/Casalino; cessione cabina SET via Marconi o permuta e cessione sedime nuova cabina set sulla p.f. 2023/1 in C.C. Vigalzano; realizzazione nuova cabina di trasformazione MT/bt a favore fraz. Madrano, p.f. 2026 C.C. Vigalzano; regolarizzazione cabina elettrica denominata "Paese" p.ed. 167 C.C. Canezza; e regolarizzazione cabina elettrica denominata "Paese" p.ed. 185 C.C. Susà.

ALTRE VALORIZZAZIONI

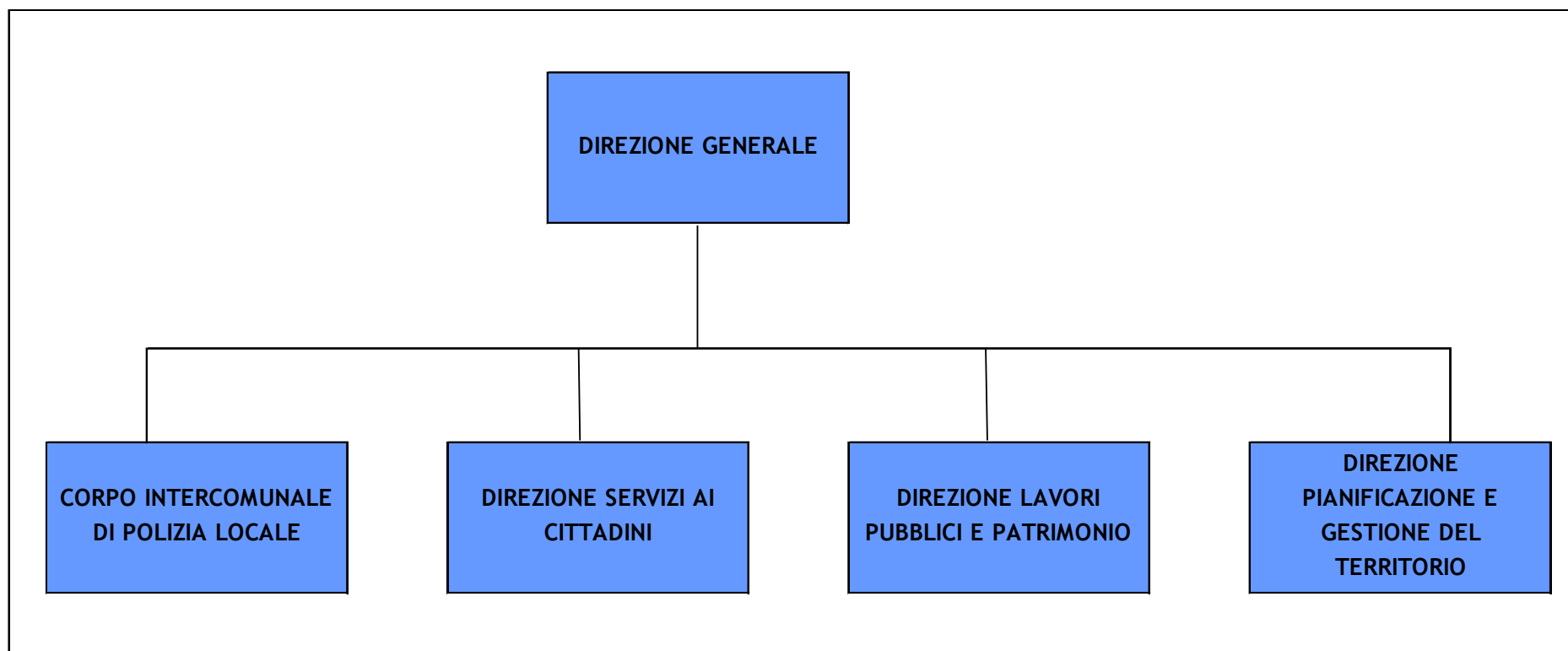
acquisto p.f. 600/2 C.C. Canezza-fontana;
acquisto pp.ff. 564/1, 562/1 C.C. Serso per area a orti in via Dolomiti;
acquisto parti pp.ed. 967, 794, 1283 e pp.ff. 1754/4, 1754/6, 1754/7 C.C. Pergine I per accesso parco Giarete;
acquisto p.ed. 34 C.C. Susà-usucapione;
acquisto p.f. 1689/1 C.C. Pergine I, angolo viale Dante con via Maoro, per realizzazione marciapiede;
acquisto parte p.f. 1 C.C. Pergine I per donazione;
cessione gratuita p.f. 2136/2 C.C. Vigalzano nei pressi del Biotopo.
acquisto Partite tavolari 76 e 151 C.C. Viarago: regolarizzazione aree da ASUC Viarago
acquisto Particelle adiacenti parco giochi Roncogno per ampliamento zona ricreativa
acquisto aree in loc. Riposo per ripristino continuità strade comunali pp.ff. 3363, 3364/1 e 3417 C.C. Vigalzano;
acquisto parte delle pp.ff. 86/5, 86/6, 2/3, 5/4, 5/2, 17/4, 17/2, 18 e parte delle pp.ed. 206, 182 in C.C. Serso per regolarizzazione via al Casteler;
acquisto pp.ff. 1637 e 1638 C.C. Castagnè per allargamento strada confinante;
acquisto p.f. 338/2 C.C. Canale per allargamento strada;
acquisto p.f. 89/1 e p.ed. 296 C.C. Castagnè per allargamento strada;
acquisto pp.ff. 1352/1, 1351/1, 1351/3, 1350/2, 1350/1, C.C. Pergine I-area in via Celva;
acquisto pp.ff. 833/25, parte 1008/1 C.C. Canezza-aree c/o maso Slaifer;
acquisto pp.ff. 265/2e 265/3 e neoformata 266/3 derivante dall'originaria 266/2 in C.C. Viarago a valle del parcheggio di Viarago per il collegamento dello stesso con la viabilità agricola sottostante;
acquisto parte p.f. 4/4 in C.C. Susà per regolarizzazione viabilità;
acquisto acquisizione parte della p.f. 880/3 C.C. Ischia per allargamento strada;
acquisto parte della p.f. 80/2 e 93/1 in C.C. Castagnè per parcheggio pubblico
cessione p.f. 481/2 in C.C. Viarago per allargamento strada
Diritto di superficie o cessione p.f. 3236/2 in C.C. Pergine PAT - Tegazzo
Ricomposizione fondiaria edificio p.ed. 389/1 - 389/3 e p.f. 2024/2 C.C. Pergine I (Casa sociale Zivignago);
Servitù di pubblico transito su parte della p.ed. 80 in C.C. Canale a favore della p.f. 686/1 in C.C. Canale
Servitù di pubblico transito su parte della p.f. 1420 in C.C. Ischia e p.f. 2962/1 in C.C. Castagnè

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Pergine Valsugana attualmente presenta una struttura organizzativa di primo livello articolata nel modo seguente (deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 11.02.2016).

La dotazione organica come adottata, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 11.02.2016, è la seguente:



	N. POSTI
Segretario Generale	1
Dirigenti	3
TOTALE	4

CATEGORIA	N. POSTI
D	26
C	81
B	29
A	0
TOTALE	136

TOTALE GENERALE	140
------------------------	------------

Nota:

Il numero dei posti si intende sempre a 36 ore.

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base ed evoluto, e la trasformazione di posti da tempo pieno a tempo parziale e viceversa è operata con deliberazione della Giunta comunale.

Progetto di gestione associata

Il 20 luglio 2016 il Comune di Pergine Valsugana ha stipulato la convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., con i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto i fabbisogni di risorse umane nei prossimi anni dovranno anzitutto essere valutati in un'ottica di gestione associata, considerando la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ripensando quindi ad una nuova forma di gestione dei servizi e delle attività.

L'obiettivo della gestione associata è in primis quello di portare ad una riduzione della spesa dei Comuni di dimensioni minori, la razionalizzazione delle spese di funzionamento necessariamente impone ai Comuni associati di trovare nuove sinergie, mediante una condivisione delle risorse umane e delle professionalità a disposizione.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

La dotazione organica del Comune di Pergine Valsugana è destinata a consolidarsi anche nel prossimo triennio, l'obiettivo strategico è infatti quello di riuscire ad erogare i servizi ad invarianza di personale. Non è previsto l'aumento dell'organico attuale, eventuali nuove assunzioni a tempo indeterminato potranno essere valutate solo nel caso di sostituzione di personale cessato.

La facoltà assunzionale rimane in ogni caso strettamente legata alla disponibilità di risorse economiche a bilancio, alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa e soprattutto ai vincoli posti dalla legislazione finanziaria in materia.

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, prevedeva al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento.

Nel documento si stimava il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggredibile" e 28/30 dal risparmio dell'8% della spesa "aggredibile" per acquisto di beni e servizi¹.

Nessuna ulteriore specificazione veniva fornita riguardo alle modalità di definizione e quantificazione della spesa aggredibile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o alle azioni da intraprendere a tal fine, riconoscendo in capo ai Comuni ed alle Comunità ampia libertà in tal senso, anche in considerazione del fatto che si era in sede di prima redazione.

Sulla base dei contenuti del Protocollo d'intesa 2013, il Comune di Pergine ha approvato con delibera della Giunta comunale nr. 99 del 14.10.2013 il Piano di miglioramento 2013-2017 quantificando l'obiettivo di risparmio in euro 680.745,44 di cui euro 164.228,16 sulla spesa di personale e euro 516.517,28 sulla spesa per acquisto di beni e servizi. Successivamente, con delibera della Giunta Comunale nr. 46 del 12.05.2014 è stato approvato il primo aggiornamento al Piano con il quale sono state individuate specifiche azioni volte al conseguimento dell'obiettivo di risparmio.

Il protocollo d'intesa 2014, estende lo strumento del Piano di miglioramento a tutti i comuni, riconoscendo autonomia degli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una successiva intesa.

¹ La spesa per il personale considerata aggredibile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è quella riferita all'esercizio delle principali competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori. E' esclusa dal concetto di aggredibile la spesa riconducibile alle funzioni caratteristiche: polizia locale, cantieri comunali, servizi sociali, asili nido, biblioteche, ecc..

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece è stata considerata aggredibile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziate in via prevalente dalla finanza provinciale), e per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali non collegati alla realizzazione di opere pubbliche.

Il Protocollo d'intesa 2015 interviene nuovamente sulla materia portando finalmente chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle modalità di intervento. Viene infatti stabilito che per ciascun ente **l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo** e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Infine la delibera della Giunta provinciale nr. 1228 del 22.07.2016, in particolare l'allegato 4 "Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente" definisce nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei **pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti"** rispetto al **medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012**. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, **fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare**.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al **consuntivo dell'anno 2019**.

Alla luce del nuovo quadro normativo, la Giunta comunale, con Deliberazione n. 120 del 11/10/2016, ha approvato il secondo aggiornamento al Piano di Miglioramento; con cadenza annuale il Piano sarà aggiornato al fine di monitorare continuamente il percorso di spending review intrapreso ed eventualmente introdurre i correttivi necessari per rispettare il medesimo.